

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 1 giugno 2018

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,

L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 19 aprile 2018.

Proroga della validità del Comitato regionale faunistico-venatorio pag. 4

Assessorato dell'economia

DECRETO 26 aprile 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 4

DECRETO 26 aprile 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 6

DECRETO 26 aprile 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019 pag. 7

DECRETO 26 aprile 2018.

Integrazione dell'Allegato "A" al decreto 25 gennaio 2018, concernente variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019 e 2020, ai sensi dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, e rettifica dell'Allegato "A" al decreto 22 marzo 2018 pag. 10

DECRETO 27 aprile 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 18

DECRETO 27 aprile 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 20

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 18 maggio 2018.

Aggiornamento dell'albo dei commissari ad acta del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti . pag. 22

Assessorato della salute

DECRETO 10 maggio 2018.

Albo dei formatori interni all'Amministrazione regionale di cui al D.D.G. n. 6402 del 12 dicembre 2014, recante "Disposizioni attuative del sistema di Formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti dei prodotti fitosanitari". - Aggiornamento pag. 24

DECRETO 17 maggio 2018.

Determinazione degli aggregati provinciali per gli anni 2018-2020 per le Comunità terapeutiche assistite pag. 27

DECRETO 17 maggio 2018.

Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 maggio 2017 (Atti n. 85/CSR), concernente "Schema tipo di convenzione tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private accreditate e non, prive di servizio trasfusionale, per la fornitura di sangue e dei suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale" pag. 28

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 7 maggio 2018.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Palermo pag. 37

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 21 maggio 2018.

Disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2018 - Legge regionale 16 maggio 1978, n. 8, artt. 13 e 14. pag. 38

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, con sede legale in Capo d'Orlando. . . pag. 45

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande relative al bando pubblico di attuazione del PO FEAMP 2014/2020, misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura pag. 45

Assessorato delle attività produttive:

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa San Sebastiano, con sede in Acireale . . . pag. 45

Nomina del commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Caltanissetta. . . pag. 45

Nomina del commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Agrigento . . . pag. 45

PO FESR 2014-2020 - Modifica degli allegati al decreto 13 marzo 2018, relativo all'azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale della PMI siciliana". . . . pag. 45

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Elezioni amministrative del 10 giugno 2018 - Modifica dell'allegato "A" al D.A. n. 71 del 20 aprile 2018. . . pag. 45

Elezioni amministrative del 10 giugno 2018 - Modifica allegato "A" al D.A. n. 89 del 9 maggio 2018 . . . pag. 45

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, con sede in Capo d'Orlando pag. 45

Assessorato dell'economia:

Liquidazione coatta amministrativa della Banca Sviluppo Economico S.p.A., con sede in Catania. pag. 45

Albo regionale degli ispettori contabili (istituito dall'art. 53, comma 7, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17) pag. 46

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Annullamento del decreto 28 aprile 2017, di chiusura di un progetto del comune di Adrano di cui al PO FESR 2007-2013 - Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - Linea di intervento 6.1.3.1. PISU 15 op. 6. pag. 47

Annullamento del decreto 11 aprile 2017, di chiusura di un progetto del comune di Acireale di cui al PO FESR 2007-2013 - Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - Linea di intervento 6.1.3.1. PISU 16 op. 9. pag. 47

Decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 1352 del 7 luglio 2017 - Linee guida regionali per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i. - Atto di indirizzo per le istruttorie, da parte degli uffici del Genio civile, di istanze di concessione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, per derivazione di acque pubbliche ad uso potabile - Comunicato pag. 47

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Enna e delle relative speciali commissioni. pag. 47

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti impegno di somme per l'esecuzione di lavori di somma urgenza curati dall'ufficio del Genio civile di Trapani pag. 47

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

"Catalogo regionale dell'offerta formativa" di cui al D.D.G. n. 915 del 26 marzo 2018 relativo all'Avviso pubblico n. 2/2018 di "Costituzione del Catalogo regionale dell'offerta formativa e per la realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia" pag. 48

Assessorato della salute:

Approvazione di un progetto per la parziale rimodulazione dei posti letto autorizzati e accreditati della casa di cura Musumeci Gecas s.r.l., sita in Gravina di Catania. pag. 48

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione pag. 48

Provvedimenti concernenti voltura del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione pag. 48

Trasferimento della sede operativa dell'Associazione Antea onlus, con sede in Messina pag. 49

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale della ditta individuale del dott. Gabriele Rizzo per la gestione degli studi odontoiatrici, con sedi in Messina e in Caronia pag. 49

Provvedimenti concernenti revoca del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione pag. 49

Revoca dei decreti 14 aprile 2003 e 10 marzo 2016, relativi all'autorizzazione alla ditta SFD s.a.s. di Florio Francesca & C. per la detenzione e successiva distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano pag. 49

Autorizzazione all'apertura di una farmacia succursale stagionale nel comune di Furnari pag. 49

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Revoca parziale di un finanziamento attribuito al comune di Ramacca a valere sulla linea di intervento 2.3.1.B.b del PO FESR 2007/2013 pag. 49

Revoca parziale del finanziamento di un intervento nel comune di Pagliara in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A-A "Interventi infrastrutturali per il miglioramento dell'assetto idrogeologico" del PO FESR 2007-2013. pag. 49

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Altofonte in attuazione della linea d'intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013 pag. 49

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Palma di Montechiaro in attuazione della linea d'intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013 ... pag. 50

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Milena - adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali P.P.EE..... pag. 50

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Mazara del Vallo - disciplina di varie aree pag. 50

Provvedimenti concernenti voltura di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera pag. 50

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica del Piano/Programma urbano del traffico del comune di Siracusa pag. 50

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di operazioni di cui al PO FESR Sicilia 2007/2013 - Fondo europeo di sviluppo regionale - obiettivo operativo 3.3.3 - linee d'intervento 3.3.3.05 e 3.3.3.A.d - "Azioni volte ad acquisire, sistematizzare e diffondere, anche mediante reti e sistemi informativi telematici, la conoscenza del mercato turistico regionale, ivi comprese le rilevazioni statistiche per orientare le scelte strategiche pubbliche ed imprenditoriali di settore" pag. 50

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Decreti assessoriali

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 20 aprile 2018.

Approvazione dell'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica - PO FESR 2014/2020 - Asse Prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Azione 4.1.3.

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

STATUTI

Statuto del comune di Capri Leone.

Statuto del comune di Castellammare del Golfo - Integrazione.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 19 aprile 2018.

Proroga della validità del Comitato regionale faunistico-venatorio.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1947, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 643/AREA1^/SG del 29 novembre 2017, con il quale si è proceduto alla nomina del dott. Edgardo Bandiera ad Assessore regionale con proposizione all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.A. n. 31/Gab del 22 aprile 2015, con il quale è stato costituito, presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, il Comitato regionale faunistico-venatorio;

Visto il D.A. n. 36 del 30 aprile 2015, con il quale il Comitato regionale faunistico-venatorio è stato integrato nei suoi componenti;

Visto il D.A. n. 163 del 15 febbraio 2016, con il quale il Comitato regionale faunistico-venatorio è stato integrato nei suoi componenti;

Vista la legge regionale n. 33 dell'1 settembre 1997, recante "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento

della fauna selvatica e della regolamentazione del prelievo venatorio, disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 7 dell'art. 12 della richiamata legge regionale n. 33 dell'1 settembre 1997, il quale prevede che il Comitato dura in carica tre anni;

Considerato che il Comitato regionale faunistico-venatorio, costituito con D.A. n. 31/Gab de 22 aprile 2015, è scaduto il 21 aprile 2018;

Ritenuto, al fine di garantire continuità all'azione amministrativa, nelle more di procedere alla nomina del nuovo Comitato regionale faunistico-venatorio, di dover prorogare la validità del Comitato regionale faunistico-venatorio;

Decreta:

Art. 1

Il Comitato regionale faunistico-venatorio, costituito con D.A. n. 31/Gab del 22 aprile 2015, è prorogato al 22 ottobre 2018.

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà, altresì, inviato, ai fini dell'assolvimento previsto dal comma 4 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, al responsabile del procedimento per la pubblicazione nel sito *web* istituzionale.

Palermo, 19 aprile 2018.

BANDIERA

(2018.19.1202)020

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 26 aprile 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 51, comma 2, lett. a);

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto l'articolo 1 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 4, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020, e comunque non oltre il 30 aprile 2018, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2018 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2017-2019, di cui alla legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le note n. 12946 e n. 12950 del 22 febbraio 2018, con le quali il Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio XI edilizia scolastica ed universitaria gestione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica - ha chiesto, per l'esercizio finanziario 2018, la riproduzione delle economie realizzate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 sul capitolo 772420 per l'importo complessivo di € 2.916.655,00 al fine di provvedere al completamento del complesso monumentale di Palazzo Steri di cui € 1.998.155,00 per il restauro del soffitto ligneo della sala dei Baroni ed € 918.500,00 per il recupero e restauro dell'ala nord-ovest del Convento di S. Antonino;

Viste le note n. 13040 e n. 13028 del 15 marzo 2018, con le quali la Ragioneria centrale trasmette le suddette richieste del Dipartimento esprimendo parere favorevole;

Ritenuto di procedere, in luogo della riproduzione di economie così come richiesto dal Dipartimento istruzione e formazione, all'iscrizione della predetta somma di € 2.916.655,00 in aumento della dotazione di competenza sia dell'entrata al capitolo 4717 che della spesa al capitolo 772420, nelle more dell'accertamento di entrata della medesima somma;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni di competenza:

ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI	
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro			
Ragioneria generale della Regione			
TITOLO	4 - Entrate in conto capitale		
TIPOLOGIA	200 - Contributi agli investimenti	+	2.916.655,00
CATEGORIA	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
	4717 Assegnazioni dello Stato, per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di coesione a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche ed integrazioni	+	2.916.655,00
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale			
MISSIONE	4 - Istruzione e diritto allo studio		
PROGRAMMA	8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACRO-AGGREGATO	2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		
Missione 4 - Programma 8		+	2.916.655,00
di cui al capitolo			
	772420 Interventi infrastrutturali per l'innovazione, la ricerca e la competitività Polo di eccellenza Calabria-Sicilia di cui alle delibere Cipe n. 78/2011 e n. 7/2012 finanziati con le risorse del FSC 2007-2013	+	2.916.655,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 26 aprile 2018.

BOLOGNA

(2018.19.1195)017

DECRETO 26 aprile 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Visto l'articolo 2 della legge regionale n. 32/2015, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la legge regionale 29 marzo 2018, n. 4, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2018, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018;

Visto il D.P.Reg. n. 3858 del 10 luglio 2017, con il quale, in attuazione della liberazione di Giunta regionale n. 283 del 4 luglio 2017, è stato conferito al dott. Giovanni Bologna l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia;

Vista la delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014";

Vista la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 185 del 17 maggio 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 (Patto per il Sud)" - Interventi;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 301 del 10 settembre 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana. Attuazione degli interventi e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio - Approvazione";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 303 del 21 settembre 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Interventi - Presa d'atto";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 358 del 26 ottobre 2016, avente per oggetto "Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Approvazione rimodulazione interventi";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 20 del 18 gennaio 2017, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 29 del 21 gennaio 2017, avente per oggetto "Deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 18 gennaio 2017: Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Modifica";

Vista la nota prot. n. 19987 del 23 aprile 2018, con la quale l'unità di staff 4 della Ragioneria generale della Regione trasmette la nota n. 12411 del 23 aprile 2018, con cui il Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo chiede di iscrivere sul capitolo 872414 la somma di € 950.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2018;

Visto il decreto n. 940 del 19 aprile 2018, con cui il Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha accertato sul capitolo di entrata 7484 la somma di € 950.000,00 per l'esercizio 2018;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di iscrivere in entrata al capitolo 7484 la somma di € 950.000,00 per l'esercizio 2017, con la contemporanea iscrizione sul capitolo di spesa 872414 di € 950.000,00;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio 2018 le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 15 maggio 2017, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2018		COMPETENZA
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO		
Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo		
TITOLO	4 - Entrate in conto capitale	
TIPOLOGIA	200 - Contributi agli investimenti	+ 950.000,00
CATEGORIA	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
(di cui al capitolo)		
7484	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli Interventi della filiera turistica per il miglioramento dell'attrazione e dell'immagine della Regione siciliana - Programma Sensi contemporanei	+ 950.000,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO		
Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo		
MISSIONE	7 - Turismo	
PROGRAMMA	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
MACRO-AGGREGATO	2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	
Missione 7 - Programma 1		+ 950.000,00
(di cui al capitolo)		
872414	Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli Interventi della filiera turistica per il miglioramento dell'attrazione e dell'immagine della Regione siciliana - Programma Sensi contemporanei (cod. U.2.02.03.99) - V - rif. cap. entrata 7484 Del. CIPE n. 26/16	+ 950.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 26 aprile 2018.

BOLOGNA

(2018.19.1163)017

DECRETO 26 aprile 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 36 della medesima;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 8, 9 e 11 dell'articolo 42 e il comma 4 dell'articolo 51;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015,

la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto l'articolo 1 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 4, che autorizza il Governo della Regione, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018, e comunque non oltre il 30 aprile 2018, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2018 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2017-2019, di cui alla legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", ed in particolare l'articolo 8, comma 1, che prevede l'attivazione di un servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge medesima;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali n. 364 del 2 dicembre 2016, con cui si approva l'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento nazionale, ai sensi del decreto del direttore generale del 25 ottobre 2016, con il quale sono, state adottate le Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione);

Visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali n. 431 del 16 dicembre 2016, con cui sulla base dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale di cui al citato decreto direttoriale n. 364/2016, si autorizza il finanziamento secondo la ripartizione di cui all'elenco riportato all'articolo 1 del medesimo decreto ed, in particolare, viene assegnata alla Regione Sicilia una quota di finanziamento pari ad € 200.000,00;

Viste note del Dipartimento regionale della famiglia e politiche sociali - Servizio 6 - prot. n. 1523 del 17 gennaio 2018 e n. 5569 del 15 febbraio 2018 e n. 7431 dell'1 marzo 2018 con cui, a seguito del finanziamento disposto in favore di questa Regione con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 431/2016, si chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione, a valere sul capitolo 183345 della somma complessiva di € 200.000,00, da imputare per l'importo di € 100.000,00 su ciascuno degli esercizi finanziari 2018 e 2019, corrispondente all'accertamento disposto a valere sul capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 3686 nell'esercizio 2017 con D.R.S. n. 118 del 19 gennaio 2018 di cui € 100.000,00 a valere sul medesimo esercizio 2017 ed € 100.000,00 a valere sull'esercizio 2019 e si dichiara che l'iscrizione delle somme si rende necessaria al fine di proseguire le attività il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente;

Considerato inoltre che l'importo accertato a valere sull'esercizio 2017 con il citato D.R.S. n. 118/2018 di € 100.000,00 risulta accreditata sul conto corrente infruttifero n. 305982, intestato alla Regione siciliana, giusta quietanza n. 105704 del 24 gennaio 2018 a valere sul capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 3686 "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).";

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere in aumento al capitolo 183345, nell'esercizio finanziario 2018, la somma di € 100.000,00 mediante incremento di pari importo del capitolo di entrata n. 2 "Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente." e nell'esercizio finanziario 2019 la somma di € 100.000,00 mediante iscrizione di pari importo a valere sul capitolo di entrata n. 3686;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, di apportare al bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2018 e 2019, le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2018

COMPETENZA

ENTRATA**AVANZO FINANZIARIO**

Capitolo 0002 Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente + 100.000,00

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO****Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido + 100.000,00

Titolo 1 - Spese correnti

Macroaggregato 1.04 - Trasferimenti correnti + 100.000,00

capitolo 183345

Spese per la realizzazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) + 100.000,00

ESERCIZIO 2019

COMPETENZA

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO****Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali**

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche + 100.000,00

Categoria 1 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali + 100.000,00

capitolo 3686

Assegnazione dello Stato per la realizzazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) + 100.000,00

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO****Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido + 100.000,00

Titolo 1 - Spese correnti

Macroaggregato 1.04 - Trasferimenti correnti + 100.000,00

capitolo 183345

Spese per la realizzazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) + 100.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 aprile 2018.

BOLOGNA

(2018.19.1141)017

DECRETO 26 aprile 2018.

Integrazione dell'Allegato "A" al decreto 25 gennaio 2018, concernente variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019 e 2020, ai sensi dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, e rettifica dell'Allegato "A" al decreto 22 marzo 2018.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto l'articolo 1 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 4, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020, e comunque non oltre il 30 aprile 2018, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2018 nel

bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2017-2019, di cui alla legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, punto 5.4, che recita testualmente: "Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel primo esercizio del bilancio di previsione, costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata." e che "Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura;

Visto il D.D.G. n. 63 del 25 gennaio 2018, come rettificato dal D.D.G. n. 78 del 29 gennaio 2018 e dal D.D.G. n. 418 del 22 marzo 2018, con i quali vengono rideterminati, ai sensi del citato disposto di cui a punto 5.4 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., gli stanziamenti dei capitoli del bilancio della Regione per i quali, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, sono state disposte, per gli esercizi 2018 e/o seguenti, delle variazioni cui non corrispondono al 31 dicembre 2017, in tutto o in parte, somme impegnate;

Considerato che, a seguito della registrazione al sistema informativo di talune operazioni a valere sulla gestione di taluni capitoli del bilancio della Regione (trasformazione prenotazione di impegni) e di un'ulteriore approfondita analisi dei dati gestionali dei capitoli di spesa oggetto di variazioni di bilancio disposte nel corso dell'esercizio finanziario 2017 a valere sugli esercizi successivi, a fronte delle quali non risultano, in tutto o in parte, impegnate per gli esercizi 2018 e/o seguenti le correlative somme, si rende necessario procedere alla rettifica ed integrazione di quanto già disposto con il citato decreto n. 63/2018, come di seguito indicato:

– integrare l'Allegato "A" al D.D.G. n. 63 del 25 gennaio 2018, come rettificato con D.D.G. n. 78 del 29 gennaio 2018 e dal D.D.G. n. 418 del 22 marzo 2018, con ulteriori variazioni, per rideterminare ai sensi citato del disposto di cui al punto 5.4 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., gli stanziamenti di taluni capitoli del bilancio della Regione per i quali, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, sono state disposte per gli esercizi 2018 e/o seguenti delle variazioni cui non corrispondono al 31 dicembre 2017, in tutto o in parte, somme impegnate;

– rettificare la variazione sul capitolo 516406 riepilogata nell'Allegato "A" al D.D.G. n. 418 del 22 marzo 2018 discendente dal decreto di variazione n. 1632 dell'8 settembre 2017, come riportato nell'Allegato "B" del presente provvedimento;

Ravvisata, pertanto, la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

L'Allegato "A" al D.D.G. n. 63 del 25 gennaio 2018 come rettificato con D.D.G. n. 78 del 29 gennaio 2018 e dal

D.D.G. n. 418 del 22 marzo 2018 è integrato dall'Allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

La variazione sul capitolo 516406 riepilogata nell'Allegato "A" del D.D.G n. 418 del 22 marzo 2018 discendente dal decreto di variazione n. 1632 dell'8 settembre 2017 è sostituita come riportato nell'Allegato "B", che fa parte integrante del presente provvedimento.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 26 aprile 2018.

BOLOGNA

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato "A"

Titolo	Tipologia	Amministrazione	Capitolo	Descrizione	VARIAZIONI ENTRATA			VARIAZIONI SPESA															
					2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020											
DECRETO DI VARIAZIONE N. 1349 DEL 18/07/2017																							
0	000	0	0004	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE IN CONTO CAPITALE	0,00	-12.500.000,00	0,00	0,00															
4	8	9	2	772423 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'ASSE 10 - AZIONE 10.7.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR SICILIA 2014-2020.																			
				SOMMA SPENDIBILE NELL'ESERCIZIO																	0,00		
				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO																	0,00		
20	1	4	2	613951 FONDO DI RISERVA PER LA UTILIZZAZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA DERIVANTI DA STANZIAMENTI CON VINCOLO DI SPECIFICA DESTINAZIONE E PER L'UTILIZZAZIONE DELLE MAGGIORI ENTRATE ACCERTATE SU CAPITOLI DI PARTE CORRENTE CONCERNENTI ASSEGNAZIONI DELLO STATO DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ENTI.																		0,00	
20	3	4	2	613950 FONDO DA UTILIZZARE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA 2014-2020, COMPRESIVO DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 23 GIUGNO 2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.																		937.500,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI					0,00	-12.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Titolo	Tipologia	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	Descrizione	VARIAZIONI ENTRATA				VARIAZIONI SPESA				
						2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	
DECRETO DI VARIAZIONE N. 1983 DEL 19/10/2017														
0	000	0	0	0004	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE IN CONTO CAPITALE	0,00	-1.980.721,05	0,00	0,00					
1	8	4	5	612030	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO 2 "AGENDA DIGITALE" AZIONE 2.2.3. DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR SICILIA 2014-2020 - REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE IN CLOUD E DI SISTEMI DI INTEROPERABILITA' E SOMMA SPENDIBILE NELL'ESERCIZIO					-1.980.721,05	0,00	0,00	0,00	
20	1	4	2	613951	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					-1.980.721,05	0,00	0,00	0,00	
					FONDO DI RISERVA PER LA UTILIZZAZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA DERIVANTI DA STANZIAMENTI CON VINCOLO DI SPECIFICA DESTINAZIONE E PER L'UTILIZZAZIONE DELLE MAGGIORI ENTRATE ACCERTATE SU CAPITOLI DI PARTE CORRENTE CONCERNENTI ASSEGNAZIONI DELLO STATO, DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ENTI.					1.832.166,97				
20	3	4	2	613950	FONDO DA UTILIZZARE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA 2014-2020, COMPRENSIVO DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 23 GIUGNO 2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.					148.554,08	0,00	0,00	0,00	
DECRETO DI VARIAZIONE N. 2439 DEL 24/11/2017														
0	000	0	0	0004	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE IN CONTO CAPITALE	0,00	-1.995.095,28	-97.224,24	0,00					
1	8	4	5	613956	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO 2 "AGENDA DIGITALE" AZIONE 2.2.1. DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR SICILIA 2014-2020 - SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.					0,00	-1.897.871,04	-97.224,24	0,00	
					SOMMA SPENDIBILE NELL'ESERCIZIO					-1.995.095,28	-97.224,24	0,00	0,00	
					FONDO PLURIENNALE VINCOLATO									

Titolo	Tipologia	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	Descrizione	VARIAZIONI ENTRATA				VARIAZIONI SPESA				
						2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	
20	1	4	2	613951	FONDO DI RISERVA PER LA UTILIZZAZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA DERIVANTI DA STANZIAMENTI CON VINCOLO DI SPECIFICA DESTINAZIONE E PER L'UTILIZZAZIONE DELLE MAGGIORI ENTRATE ACCERTATE SU CAPITOLI DI PARTE CORRENTE CONCERNENTI ASSEGNAZIONI DELLO STATO, DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ENTI.					1.845.463,13				0,00
20	3	4	2	613950	FONDO DA UTILIZZARE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA 2014-2020, COMPRENSIVO DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 23 GIUGNO 2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.					149.632,15				0,00
TOTALE VARIAZIONI						0,00	-3.975.816,33	-97.224,24	0,00	0,00	-3.975.816,33	-97.224,24	-97.224,24	0,00

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Titolo	Tipologia	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	Descrizione	VARIAZIONI ENTRATA				VARIAZIONI SPESA				
						2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	
DECRETO DI VARIAZIONE N. 766 DEL 18/05/2017														
0	000	0	0	0004	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE IN CONTO CAPITALE	0,00	-3.996.125,03	-3.154.835,55	0,00					
5	3	3	2	776423	INTERVENTI A REGIA NELL'AMBITO DELL'AZIONE 6.7.1 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020									
					SOMMA SPENDIBILE NELL'ESERCIZIO					-841.289,48	-3.154.835,55	-3.154.835,55	0,00	
					FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					-3.996.125,03	-3.154.835,55	0,00	0,00	
20	1	4	2	613951	FONDO DI RISERVA PER LA UTILIZZAZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA DERIVANTI DA STANZIAMENTI CON VINCOLO DI SPECIFICA DESTINAZIONE E PER L'UTILIZZAZIONE DELLE MAGGIORI ENTRATE ACCERTATE SU CAPITOLI DI PARTE CORRENTE CONCERNENTI ASSEGNAZIONI DELLO STATO, DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ENTI.					3.696.415,65	0,00			
20	3	4	2	613950	FONDO DA UTILIZZARE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA 2014-2020, COMPRENSIVO DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 23 GIUGNO 2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.					299.709,38	0,00	0,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI						0,00	-3.996.125,03	-3.154.835,55	0,00	0,00	-3.996.125,03	-3.154.835,55	0,00	

COPIA TR
NON

Allegato "B"

Titolo	Tipologia	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	Descrizione	VARIAZIONI ENTRATA				VARIAZIONI SPESA								
						2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020					
DECRETO DI VARIAZIONE N. 1632 del 08-09-2017																		
0	000	0	0	0004	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE IN CONTO CAPITALE	0,00	-1,00	-1,00	0,00									
11	1	1	4	516406	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE ANCHE A LIVELLO PERIFERICO													
					SOMMA SPENDIBILE NELL'ESERCIZIO				0,00	0,00	0,00	-1,00	0,00				0,00	
					FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				-1,00	-1,00	0,00	0,00	0,00				0,00	
20	1	4	2	613951	FONDO DI RISERVA PER LA UTILIZZAZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA DERIVANTI DA STANZIAMENTI CON VINCOLO DI SPECIFICA DESTINAZIONE E PER L'UTILIZZAZIONE DELLE MAGGIORI ENTRATE ACCERTATE SU CAPITOLI DI PARTE CORRENTE CONCERNENTI ASSEGNAZIONI DELLO STATO, DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ENTI.							1,00	0,00	0,00	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI						0,00	-1,00	-1,00	0,00	-1,00	-1,00	0,00	0,00	-1,00	-1,00		0,00	

(2018.19.1137)017

DECRETO 27 aprile 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visti gli articoli 42, commi 8, 9 e 11, e 51, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, nonché l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto l'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni (Paragrafo 9.2), che prevede la possibilità di utilizzare la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, previa approvazione, da parte della Giunta di Governo, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un pre-consuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 ed, in particolare, l'art. 3, comma 2, che stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio 2016 le variazioni di bilancio connesse a riproduzione di economie di spesa di fondo regionale sono effettuate a fronte dell'accertamento delle relative entrate, solamente nei casi in cui sia individuato un vincolo di specifica destinazione dall'entrata alla spesa e sia prevista la relativa copertura nel bilancio di previsione finanziario ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto del principio 4/2 allegato al medesimo D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del punto 5";

Vista la legge regionale 29 marzo 2018, n. 4, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2018, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 13 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la stima delle entrate e delle spese vincolate al 31 dicembre 2017 dei fondi regionali;

Vista la nota prot. n. 45582 del 18 aprile 2018 del Dipartimento della funzione pubblica - Servizio 12, con la quale viene richiesta la variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, all'articolo 27 del capitolo 108164 della somma di € 6.166,66 risultante tra le economie del medesimo articolo del capitolo 212019 al fine di provvedere al pagamento della retribuzione parte variabile spettante ai dirigenti dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore per l'economia per il mese di dicembre 2017, nonché la variazione sul cap. 108166 art. 4 di € 1.842,60 per provvedere agli oneri sociali a carico dell'Amministrazione sul cap. 109017 art. 4 di € 524,17 per l'IRAP;

Vista la nota prot. n. 19705 del 20 aprile 2018, con la quale la Ragioneria centrale economia trasmette la citata nota dipartimentale ed esprime parere favorevole alle variazioni richieste;

Considerato che "In vigenza di esercizio e gestione provvisoria non è previsto il controllo sullo stanziamento di cassa" come prescritto nel paragrafo 11.9 Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Ravvisata la necessità di iscrivere all'articolo 27 del capitolo 108164 la somma di € 6.166,66 mediante incremento di pari importo del capitolo di entrata n. 7 - Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali parte corrente, nonché di iscrivere in aumento sul capitolo 108166, art. 4, per € 1.842,60 e sul capitolo 109017, art. 4, per € 524,17 con la contemporanea riduzione dell'importo complessivo di € 2.366,77 dal capitolo 215744;

Decreta:

Art. 1

Sono apportate al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2018, le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2018

COMPETENZA

ENTRATA**AVANZO FINANZIARIO**

Capitolo 0007 Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente + 6.166,66

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA****Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale****Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 10 - Risorse umane****Titolo 1 - Spese correnti****Macroaggregato 1.01 - Redditi da lavoro dipendente****Missione 1 - Programma 10 + 6.166,66**

capitolo 108164

Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale non erogati nell'esercizio di competenza + 6.166,66

Articolo:

27. Ufficio di Gabinetto Assessore per l'economia + 6.166,66
Parte variabile della retribuzione di posizione

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione****Missione 20 - Fondi e accantonamenti****Programma 1 - Fondo di riserva****Titolo 1 - Spese correnti****Macroaggregato 1.10 - Altre spese correnti****Missione 20 - Programma 1 - 2.366,77**

di cui al capitolo

215744

Fondo di riserva per le spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore - 2.366,77

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale****Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 10 - Risorse umane****Titolo 1 - Spese correnti****Macroaggregato 1.01 - Redditi da lavoro dipendente****Missione 1 - Programma 10 + 1.842,60**

di cui al capitolo

108166

Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale su emolumenti non erogati sull'esercizio di competenza (Spese obbligatorie) + 1.842,60

Articolo 4

Assessorato dell'economia + 1.842,60

Macroaggregato 1.02 - Imposte e tasse a carico dell'ente**Missione 1 - Programma 10 + 524,17**

ESERCIZIO 2018	COMPETENZA
di cui al capitolo 109017	
Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.), su emolumenti non erogati nell'esercizio di competenza, da versare ai sensi del c. 2 dell'art. 16 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali (Spese obbligatorie)	+ 524,17
Articolo 4	
Assessorato dell'economia	+ 524,17

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 27 aprile 2018.

BOLOGNA

(2018.19.1209)017

DECRETO 27 aprile 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visti gli articoli 42, commi 8, 9 e 11, e 51, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, nonché l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011, e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto l'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni (Paragrafo 9.2), che prevede la possibilità di utilizzare la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, previa approvazione da parte della Giunta di Governo, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un pre-consuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 ed, in particolare, l'art. 3, comma 2, che stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio 2016 le variazioni di bilancio connesse a riproduzione di economie di spesa di fondo regionale sono effettuate a fronte dell'accertamento delle relative entrate, solamente nei casi in cui sia individuato un vincolo di specifica destinazione dall'entrata alla spesa e sia prevista la relativa copertura nel bilancio di previsione finanziario ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto del principio 4/2 allegato al medesimo D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del punto 5";

Vista la legge regionale 29 marzo 2018, n. 4, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2018, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 13 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la stima delle entrate e delle spese vincolate al 31 dicembre 2017 dei fondi regionali;

Vista la nota prot. n. 45609 del 18 aprile 2018 del Dipartimento funzione pubblica - Servizio 12, con la quale viene richiesta la riproduzione in bilancio, in termini di competenza e di cassa, all'articolo 4 del capitolo 212016 della somma complessiva di € 2.884,44 risultante tra le economie del medesimo articolo dello stesso capitolo al fine di provvedere al pagamento della indennità omnicomprensiva spettante ai componenti dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato dell'economia anno 2017 e la variazione in aumento sul cap. 108166, art. 4, per € 698,04 per la copertura dei relativi oneri sociali e sul cap. 109017, art. 4, per € 245,18 per l'IRAP;

Vista la nota prot. n. 19709 del 20 aprile 2018, con la quale la Ragioneria centrale economia trasmette la citata nota dipartimentale ed esprime parere favorevole alle variazioni richieste;

Considerato che "In vigenza di esercizio e gestione provvisoria non è previsto il controllo sullo stanziamento di cassa" come prescritto nel paragrafo 11.9 Allegato 4/2 al D.Lgs, n. 118/2011 e s.m.i.;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, all'articolo 4 del capitolo 212016 la somma di € 2.884,44 per competenza nonché di iscrivere in aumento sul capitolo 108166, art. 4, la somma di € 698,04 e sul cap. 109017, art. 4, la somma di € 245,18 con la contemporanea riduzione del complessivo importo di € 943,22 sul capitolo 215744;

Decreta:

Art. 1

Sono apportate al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2018, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2018		COMPETENZA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0007		
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente	+	2.884,44
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale		
MISSIONE	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
PROGRAMMA	10 - Risorse umane	
TITOLO	1 - Spese correnti	
MACRO-AGGREGATO	1.01 - Redditi da lavoro dipendente	
Missione 1 - Programma 10		+ 2.884,44
di cui al capitolo		
212016	Spese per il trattamento accessorio del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli Uffici di collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, l'Ufficio del Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti, la "Batteria di Palazzo d'Orleans", le stazioni uniche appaltanti, per gli autisti in servizio presso l'Ufficio di Roma, e per i dipendenti di cui all'art. 5 dell'accordo 30 giugno 2003 (FAMP)	
Art. 4 Gabinetto dell'Assessore regionale dell'economia	+	2.884,44
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
Ragioneria generale della Regione		
MISSIONE	20 - Fondi e accantonamenti	
PROGRAMMA	1 - Fondi di riserva	
TITOLO	1 - Spese correnti	
MACRO-AGGREGATO	1.10 - Altre spese correnti	
Missione 20 - Programma 1		- 943,22
di cui al capitolo		
215744	Fondo di riserva per le spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore	- 943,22
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale		
MISSIONE	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
PROGRAMMA	10 - Risorse umane	
TITOLO	1 - Spese correnti	

ESERCIZIO 2018

COMPETENZA

**MACRO-
AGGREGATO 1.01 - Redditi da lavoro dipendente****Missione 1 - Programma 10**

+ 698,04

di cui al capitolo

108166 Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale su emolumenti non erogati sull'esercizio di competenza. (SPESE OBBLIGATORIE)

Art. 4 Assessorato regionale dell'economia

+ 698,04

**MACRO-
AGGREGATO 1.02 - Imposte e tasse a carico dell'ente****Missione 1 - Programma 10**

+ 245,18

di cui al capitolo

109017 Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.), su emolumenti non erogati nell'esercizio di competenza, da versare ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (SPESE OBBLIGATORIE)

Art. 4 Assessorato regionale dell'economia

+ 245,18

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 27 aprile 2018.

BOLOGNA

(2018.19.1213)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 18 maggio 2018.

Aggiornamento dell'albo dei commissari ad acta del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli artt. 107 "Funzioni mantenute allo Stato" e 108 "Funzioni attribuite alle Regioni dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2010, recante "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei Dipartimenti regionali";

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 16 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

Visto l'art. 2 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

Vista la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

Visto l'art. 2 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

Visto l'art. 6 della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7 Provvedimenti sostitutivi per violazioni in materia di rifiuti da parte degli enti locali "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli interventi sostitutivi regionali previsti dalla vigente normativa in caso di inerzia o inadempimento da parte dell'ente locale ordinariamente competente e determinati da violazioni di obblighi e norme relative alla materia dei rifiuti, sono adottati, con le modalità previste nelle leggi di riferimento, dall'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità su proposta del

dirigente generale del Dipartimento competente. Per le finalità del comma 1 è istituito, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un albo tenuto dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

Visto il D.D.G. n. 714 dell'8 giugno 2011, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico concernente criteri e modalità per la formazione e gestione dell'albo dei soggetti abilitati all'esercizio delle funzioni di commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 maggio 2011 n. 7, art. 6, comma 2;

Visto il punto 1 (finalità e principi) del superiore avviso pubblico che prevede, tra l'altro, che "La redazione e l'aggiornamento dell'albo sono effettuati a cura del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti";

Visti i D.D.G. n. 980 del 12/2012 e n. 785/2015, con i quali sono stati già iscritti all'albo dei commissari ad acta i nominativi riportati negli allegati ai suddetti decreti che fanno parte integrante degli stessi;

Visto il D.P. Reg. sic. del 14 giugno 2016, n. 12, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

Visto il D.P. Reg. sic. del 4 gennaio 2018, n. 8, con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta regionale del 29 dicembre 2017 n. 524, è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di dirigente generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti;

Vista la nota prot. n. 14555 del 10 aprile 2018, con la quale è stata nominata la commissione per l'esame delle istanze rimaste in sospeso nei precedenti aggiornamenti dell'albo composta dal dott. Giuseppe Di Giovanni, avv. Michelangelo Landro e rag. Filippo Valenza, in servizio presso questo Dipartimento;

Vista la nota prot. n. 19573 del 16 maggio 2018, con la quale la commissione ha trasmesso il verbale n. 1 del 14 maggio 2018 con gli esiti dell'istruttoria;

Ritenuto di poter iscrivere all'albo dei commissari ad acta i seguenti nominativi:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
BIGGIO	GIANPAOLO	CATANIA - 01/06/1966
FISCO	ANTONELLA ROSA	PALERMO - 19/06/1969
MASTROLEMBO VENTURA	DOMENICO	TUSA (ME) - 23/05/1958
RAITANO	VINCENZO	PALERMO - 08/01/1959

Considerato che è stato comunicato motivato preavviso di mancato accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 11 *bis* della legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., ai sigg. Collesano Massimo, D'Angelo Gaspare, Morrione Michele e Settimo Gaetano;

Ritenuto di dover accogliere l'istanza di cancellazione del seguente nominativo

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
FURIOSO	ACHILLE	PALERMO - 03/01/1969

Ritenuto di dover revisionare l'albo dei commissari ad acta in argomento secondo le risultanze del citato verbale n. 1 del 14 maggio 2018;

Decreta:

Art. 1

Di prendere atto delle risultanze di cui al verbale della commissione n. 1 del 14 maggio 2018 e, pertanto, di iscrivere all'albo dei commissari ad acta del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità i seguenti istanti che si aggiungono ai nominativi già iscritti all'albo ai sensi dell'art. 1 dei D.D.G. n. 980/2012 e n. 785/2015:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
BIGGIO	GIANPAOLO	CATANIA - 01/06/1966
FISCO	ANTONELLA ROSA	PALERMO - 19/06/1969
MASTROLEMBO VENTURA	DOMENICO	TUSA (ME) - 23/05/1958
RAITANO	VINCENZO	PALERMO - 08/01/1959

Art. 2

È cancellato, a domanda, dall'albo il seguente nominativo:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
FURIOSO	ACHILLE	PALERMO - 03/01/1969

Art. 3

L'attribuzione di eventuali incarichi di commissari ad acta resta comunque subordinata alla produzione della documentazione in originale o copia conforme di quanto dichiarato nelle istanze di iscrizione sotto forma di autocertificazione/dichiarazione. Sarà cura di questo Dipartimento, prima del conferimento dell'incarico, verificare la puntuale sussistenza dei requisiti prodotti nonché richiedere, in relazione all'incarico da espletare, apposita dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi previsti dal D.Lgs. n. 39/2013 e la permanenza dei requisiti di cui al punto 2 dell'Avviso pubblico per l'integrazione dell'Albo dei soggetti abilitati all'esercizio delle

funzioni di commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 maggio 2011 n. 7, art. 6, comma 2, pubblicato in data 14 maggio 2015 nel sito *web* dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Art. 4

Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Art. 5

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale amministrativo regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma, dello Statuto siciliano entro il termine di 120 giorni.

Palermo, 18 maggio 2018.

COCINA

(2018.21.1292)119

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 10 maggio 2018.

Albo dei formatori interni all'Amministrazione regionale di cui al D.D.G. n. 6402 del 12 dicembre 2014, recante "Disposizioni attuative del sistema di Formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti dei prodotti fitosanitari". - Aggiornamento.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che ha approvato il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 30 del 3 novembre 1993 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" e successive mm. e ii.;

Vista la legge regionale 15 ottobre 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana ... *omissis*...";

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto l'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 21, inerente gli obblighi della P.A. in materia di pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 12 del 14 giugno 2016, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione n. 6 del 18 gennaio 2013, e successive mm. e ii.;

Visto il D.P. Reg. n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 63 del 13 febbraio 2018, alla dr.ssa Maria Letizia Di Liberti è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto legislativo n. 214/2005 "Attuazione della direttiva n. 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali";

Vista la direttiva n. 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto l'accordo datato 21 dicembre 2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute e le Regioni per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.lgs. n. 81/2008;

Visto l'art.7 del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, attuativo della direttiva n. 2009/128/CE, con cui è previsto che le Regioni debbano istituire, entro il 26 novembre 2013, un sistema di formazione e di rilascio di abilitazioni per l'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari, nonché per l'acquisto e l'utilizzo dei medesimi;

Visto l'art. 26 del decreto legislativo n.150 del 14 agosto 2012, attuativo della direttiva n. 2009/128/CE, che dispone l'abrogazione, fra l'altro, degli articoli 23, 26 e 27 del D.P.R. n. 290/2001;

Visto il decreto interdipartimentale - D.D.G. n. 6402 del 12 dicembre 2014, con cui il dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico congiuntamente al dirigente generale pro tempore del Dipartimento dell'agricoltura hanno approvato le disposizioni attuative del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti dei prodotti fitosanitari, prevedendo l'istituzione e l'aggiornamento di un albo di formatori interni all'Amministrazione e di un albo di esperti qualificati, esterni all'Amministrazione, per la docenza nelle iniziative formative e di aggiornamento rivolte ai distributori di prodotti fitosanitari;

Visto il D.D.G. n. 179 dell'8 febbraio 2016, con il quale è stata nominata, presso il Dipartimento regionale A.S.O.E., la commissione per la valutazione delle candidature;

Visto il D.D.G. n. 1096 dell'1 giugno 2017, con il quale è stato nominato il dott. Pietro Schembri dirigente del servizio 7 "Sicurezza alimentare" del Dipartimento regionale A.S.O.E. in sostituzione del dott. Giorgio Saluto;

Visto il D.D.G. n. 2146 del 2 novembre 2017, con il quale è stata nominata la dr.ssa Giovanna Ferrauto, diri-

gente della U.O.B 7.2 "Igiene degli alimenti di origine non animale" in sostituzione della dr.ssa Donatella Manzo;

Visto l'elenco dei formatori riconosciuti idonei per la docenza nelle iniziative formative e di aggiornamento rivolte ai distributori di prodotti fitosanitari, approvato con D.D.G. n. 1449 del 20 luglio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 dell'11 agosto 2017;

Vista la nota DASOE n. 59822 del 19 luglio 2017, con cui il servizio 7 "Sicurezza alimentare" ha invitato i dirigenti responsabili dei servizi prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro delle ASP regionali a far pervenire la candidatura del personale interessato, corredata della documentazione prevista per legge, ai fini dell'inserimento nell'elenco dei formatori interni di cui al superiore visto;

Considerato che sono pervenute le candidature dei seguenti professionisti:

- Lumia Giuseppe 23/10/1953 Palma di Montechiaro (AG),
- Maccarrone Leonardo 28/7/1957 Messina,
- Bongiovanni Luigi 28/1/1956 Enna,
- Marsala Bruno 24/9/1960 Palermo,
- Conticello Mariano 13/7/1957 Trapani,
- Mangiafico Carmelo 5/11/1959 Florida (SR),
- Pellegrino Francesco 6/4/1955 Marsala (TP),
- Zullo Francesco 11/11/1967 Catania,
- Bucello Mario 12/3/1952 Lentini (SR),
- Merlo Antonello 3/6/1958 Catania;

Visto il verbale n. 5 del 20 aprile 2018 della Commissione di cui al D.D.G. n. 179 dell'8 febbraio 2016 con cui è stato approvato, a seguito della valutazione della documentazione pervenuta, un elenco di n. 6 candidati ritenuti idonei;

Preso atto della necessità di integrare l'elenco dei formatori interni di cui al D.D.G. n. 1449 del 20 luglio 2017;

Ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento del suddetto elenco;

Decreta:

Art. 1

Per quanto esposto nelle premesse, tenuto conto delle valutazioni espresse dalla Commissione in ordine all'idoneità delle candidature pervenute, ai fini dell'aggiornamento dell'albo dei formatori interni, sono ritenuti idonei i seguenti candidati:

- Lumia Giuseppe 23/10/1953 Palma di Montechiaro (AG),
- Maccarrone Leonardo 28/7/1957 Messina,
- Bongiovanni Luigi 28/1/1956 Enna,
- Marsala Bruno 24/9/1960 Palermo,
- Conticello Mariano 13/7/1957 Trapani,
- Mangiafico Carmelo 5/11/1959 Florida (SR).

Art. 2

L'elenco dei formatori interni all'Amministrazione, di cui all'allegato A, che è parte integrante del presente decreto, sostituisce il precedente approvato con il D.D.G. n. 1449 del 20 luglio 2017.

Art. 3

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E., come previsto dall'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 21 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 maggio 2018.

DI LIBERTI

Albo dei formatori interni in servizio, per la docenza nei corsi di cui al D.P.R. n.290 del 23/04/2001

N.	Cognome	Nome	Struttura di appartenenza
1	Di Benedetto	Bernardina	ASP - Agrigento
2	Avenia	Alfonso	ASP - Agrigento
3	Di Stefano	Camillo	ASP - Caltanissetta
4	Baldacchino	Teresa Alba	ASP - Caltanissetta
5	Lazzara	Pasqualina	ASP - Caltanissetta
6	Bonura	Antonio Gaspare Salvatore	ASP - Caltanissetta
7	Campisi	Carmelo	ASP - Caltanissetta
8	Galletti	Francesco	ASP - Caltanissetta
9	La Bella	Gaetano	ASP - Caltanissetta
10	Trupia	Bruno	ASP - Catania
11	Duplicato	Giovanni	ASP - Catania
12	Maugeri	Antonio	ASP - Catania
13	Ippolito	Rosa	ASP - Enna
14	Merlino	Maria Antonia	ASP - Enna
15	Salerno	Virginia	ASP - Enna
16	Musacchia	Michele	ASP - Palermo
17	Perremuto	Vito	ASP - Ragusa
18	Rivela	Giuseppe	ASP - Ragusa
19	Conticello	Mariano	ASP - Ragusa
20	Nicolò	Domenico	ASP - Siracusa
21	Gulisano	Maria	ASP - Siracusa
22	Costa	Paola	ASP - Siracusa
23	Di Bella	Leonardo	ASP - Trapani
24	Saluto	Giorgio	ASP - Trapani
25	Asta	Nicolò	ASP - Trapani
26	Pulizzi	Floriana	ASP - Trapani
27	Caruso	Rosa Maria	ASP - Trapani
28	Adragna	Vito	Ass.to Reg.le Agricoltura
29	Licari	Francesco	Ass.to Reg.le Agricoltura
30	Pizzo	Antonio	Ass.to Reg.le Agricoltura
31	Lumia	Giuseppe	ASP - Agrigento
32	Maccarrone	Leonardo	ASP - Messina
33	Bongiovanni	Luigi	ASP - Ragusa
34	Marsala	Bruno	ASP - Palermo
35	Conticello	Mariano	ASP - Ragusa
36	Mangiafico	Carmelo	ASP - Siracusa

(2018.19.1207)102

DECRETO 17 maggio 2018.

Determinazione degli aggregati provinciali per gli anni 2018-2020 per le Comunità terapeutiche assistite.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 e s.m.i. di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.P. regionale 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, recante norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto assessoriale 31 gennaio 1997, recante: "Approvazione del Progetto regionale: "Tutela della salute mentale" in cui alla lettera L dell'allegato sono individuate le strutture private ad indirizzo riabilitativo psichiatrico (CTA) in cui sarà effettuata l'attività socio-riabilitativa;

Visto il decreto presidenziale 4 novembre 2002 di approvazione delle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto dirigenziale 24 settembre 2009, di recepimento delle "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale";

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011, di approvazione del "Piano della salute 2011-2013";

Visto il decreto assessoriale 27 aprile 2012, con cui è stato approvato il Piano strategico per la salute mentale;

Visto l'accordo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Rep. Atti n.116/C.U. del 17 ottobre 2013, relativo al documento concernente "Le strutture residenziali psichiatriche";

Vista la delibera n. 218, con la quale la Giunta regionale nella seduta del 27 giugno 2013 ha apprezzato il Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013/2015 delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Servizio sanitario regionale, in prosecuzione del Programma operativo 2010/2012 adottato con D.A. n. 476 del 26 marzo 2014 e s.m.i. ed il D.A. n. 2135 del 31 ottobre 2017, che ha approvato il "Programma operativo di consolidamento e sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema sanitario regionale 2016-2018";

Visto il Patto per la salute per gli anni 2014-2016, giunta Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2014, che introduce i principi a garanzia dell'equilibrio economico e finanziario dell'intero sistema sanitario nazionale e gli obiettivi finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi e dell'appropriatezza delle prestazioni;

Considerato che la metodologia della fissazione dei tetti di spesa e quindi l'individuazione di aggregati di risorse del fondo sanitario regionale da dedicare ad ogni singolo comparto si configura nella logica del Piano di rientro come strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale in attuazione del fondamentale principio della programmazione finaliz-

zata a realizzare il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica;

Visto il D.A. n. 1229 del 20 giugno 2013, con il quale è stata regolamentata l'attività socio-riabilitativa da attuarsi nelle strutture residenziali psichiatriche a minore intensità assistenziale ed è stata altresì definita la relativa valorizzazione delle prestazioni pari ad € 143,00, di cui € 57,20 a carico del SSR ed € 85,80 a carico del comune;

Visto il decreto assessoriale n. 1 del 7 gennaio 2014, concernente l'approvazione dei contenuti dei programmi terapeutico-riabilitativi delle strutture residenziali psichiatriche;

Visto il decreto assessoriale n. 239 del 24 febbraio 2014, che ha fissato le rette per le Comunità terapeutiche assistite per i programmi terapeutico-riabilitativi a carattere intensivo ed estensivo;

Visto il decreto assessoriale n. 320 del 5 marzo 2014, con il quale è stata regolamentata l'attività socio riabilitativa da attuarsi nelle strutture residenziali psichiatriche di cui al capo L del decreto assessoriale 31 gennaio 1997 ed è stata altresì definita la relativa valorizzazione delle prestazioni;

Visto il D.A. n. 1449 del 15 settembre 2014, con il quale è stata definita la retta giornaliera di € 156,00 che le Aziende sanitarie provinciali corrisponderanno alla CTA ex "Villa Stagno" di Palermo;

Visto il decreto assessoriale n. 826 del 18 maggio 2015, con il quale sono stati determinati gli aggregati di spesa per gli anni 2015-2017 delle Comunità terapeutiche assistite;

Vista la nota prot. n. 84885 del 7 novembre 2017 del Servizio 11 "Tutela della fragilità" e del servizio 5 "Economico-finanziario", con la quale, al fine di procedere alla programmazione dei tetti di spesa 2018-2020, è stato richiesto alle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia, tra l'altro, i posti letto di CTA sia pubblici che privati contrattualizzati con il SSR e funzionanti;

Viste le note di risposta delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia, assunte agli atti di questo Assessorato, con le quali le stesse hanno comunicato i posti letto delle CTA ubicate nel proprio territorio;

Vista la successiva mail del 18 gennaio 2018, con la quale questo Assessorato ha inoltrato ulteriore richiesta alle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia di conferma dei dati dei posti letto delle CTA per eventuali integrazioni e/o rettifiche;

Preso atto delle risposte pervenute, stesso mezzo, con le quali le Aziende sanitarie provinciali della Sicilia hanno trasmesso i dati relativi ai posti letto delle CTA private accreditate contrattualizzate e/o da contrattualizzare;

Ritenuto di non dovere modificare le rette in atto vigenti perché compatibili con le risorse finanziarie previste nel "Programma operativo di consolidamento e sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema sanitario regionale 2016-2018" approvato con D.A. n. 2135 del 31 ottobre 2017;

Considerato di determinare l'aggregato annuo delle Comunità terapeutiche assistite sulla base dei posti letto, come comunicati dalle Aziende sanitarie provinciali, che quantifica gli aggregati provinciali per gli anni 2018-2020, comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale, con la seguente ripartizione provinciale di importo non superabile:

AZIENDA	TOTALE AGGREGATO 2018-2020
<i>ASP di Agrigento</i>	5.469.000,00
<i>ASP di Caltanissetta</i>	5.342.000,00
<i>ASP di Catania</i>	34.089.000,00
<i>ASP di Enna</i>	3.418.000,00
<i>ASP di Messina</i>	2.734.000,00
<i>ASP di Palermo</i>	11.462.000,00
<i>ASP di Ragusa</i>	6.289.000,00
<i>ASP di Siracusa</i>	7.014.000,00
<i>ASP di Trapani</i>	6.836.000,00
TOTALE	82.653.000,00

Preso atto che per definire i nuovi tetti di spesa 2018-2020 delle Comunità terapeutiche assistite, si è proceduto ad inserire nuove strutture accreditate ma non contrattualizzate, tenuto conto di quanto previsto dal decreto assessoriale del 31 gennaio 1997 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 24 maggio 1997, n. 26) che individua 3 posti letto ogni 10.000 abitanti;

Considerato che l'indice di occupazione a posto letto delle strutture accreditate e contrattualizzate è mediamente del 95%;

Ritenuto che, alla luce dell'aumento della spesa ed in considerazione dell'elevato indice di occupazione dei posti letto, non debba essere riconosciuto il corrispettivo pari al 50% della retta giornaliera prevista per eventuali assenze programmate di soggetti in trattamento nella struttura terapeutico-riabilitativa psichiatrica;

Decreta:

Per quanto riportato in premessa, che qui si intende interamente richiamato:

Art. 1

Per il triennio 2018-2020 l'aggregato regionale complessivo annuo per le Comunità terapeutiche assistite (CTA), comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale, che costituisce tetto di spesa massimo per tali prestazioni con la seguente ripartizione provinciale di importo non superabile è così determinato:

AZIENDA	TOTALE AGGREGATO 2018-2020
<i>ASP di Agrigento</i>	5.469.000,00
<i>ASP di Caltanissetta</i>	5.342.000,00
<i>ASP di Catania</i>	34.089.000,00
<i>ASP di Enna</i>	3.418.000,00
<i>ASP di Messina</i>	2.734.000,00
<i>ASP di Palermo</i>	11.462.000,00
<i>ASP di Ragusa</i>	6.289.000,00
<i>ASP di Siracusa</i>	7.014.000,00
<i>ASP di Trapani</i>	6.836.000,00
TOTALE	82.653.000,00

Art. 2

Per eventuali assenze programmate di soggetti in trattamento nella struttura terapeutico-riabilitativa psichiatrica, le Aziende sanitarie provinciali non dovranno riconoscere il corrispettivo pari al 50% della retta giornaliera prevista.

Art. 3

Gli oneri che scaturiscono dal presente decreto trovano copertura nell'ambito delle risorse del fondo sanitario regionale assegnate, in sede di negoziazione, per quota capitaria alle Aziende sanitarie provinciali della Regione siciliana.

Art. 4

Resta confermato l'obbligo per i direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali di trasmettere all'Assessorato della salute i tracciati relativi alle prestazioni ai sensi del D.D.G. n. 1174 del 30 maggio 2008, previa verifica della corrispondenza dei dati a valore del flusso con il fatturato inviato dal singolo erogatore esterno. I tracciati dovranno essere accompagnati da attestazione idonea a certificare la completezza e la qualità dei dati contenuti ed all'atto della consegna all'Azienda di competenza dovrà essere rilasciata alla struttura ricevuta con attestazione dell'esito della verifica di cui sopra.

Il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e, altresì, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 17 maggio 2018.

RAZZA

(2018.20.1268)012

DECRETO 17 maggio 2018.

Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 maggio 2017 (Atti n. 85/CSR), concernente "Schema tipo di convenzione tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private accreditate e non, prive di servizio trasfusionale, per la fornitura di sangue e dei suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" ed in particolare:

- l'art.6, comma 1, lettera a), con il quale attraverso uno o più accordi, viene promossa l'uniforme erogazione dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, anche attraverso la qualificazione dei servizi trasfusionali, confermando la natura di struttura pubblica dei

presidi e delle strutture addette alle attività trasfusionali, l'omogeneizzazione e standardizzazione dell'organizzazione delle stesse nonché delle unità di raccolta, delle frigo emoteche e delle banche degli emocomponenti di gruppo raro e per le emergenze e delle cellule staminali;

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE, che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'art. 25 che prevede l'adeguamento al progresso tecnico e scientifico dei requisiti tecnici inerenti al processo trasfusionale;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE, che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE, che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto del Ministro della salute del 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR);

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" sancito il 13 ottobre 2011 (Atti n. 206/CSR);

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito il 25 luglio 2012 (Atti n. 149/CSR);

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni" sancito il 20 ottobre 2015 (Atti n. 168/CSR);

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento, concernente "Schema tipo di convenzione tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private accreditate e non, prive di servizio trasfusionale, per la fornitura di sangue e dei suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale" sancito il 25 maggio 2017 (Atti n. 85/CSR);

Visto il decreto assessoriale 28 aprile 2010, n. 1141, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1101 del 15 giugno 2016, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 20 ottobre 2015 - Rep. Atti n.168/CSR - concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della Regione e tra le Regioni" in attuazione degli articoli 12, comma 4, e 14, comma 3, della legge 21 ottobre 2005, n. 219;

Considerato che la legge 21 ottobre 2005, n. 219, all'articolo 4, affermando che il sangue umano non è fonte di profitto, prevede che le spese sostenute per la produzione e la distribuzione del sangue e dei suoi prodotti non sono addebitabili al ricevente ed escludono comunque addebiti accessori e oneri fiscali, compresa la partecipazione alla spesa sanitaria stabilendo altresì che le attività trasfusionali rientrano nei Livelli essenziali di assistenza sanitaria ed i relativi costi sono a carico del Fondo sanitario regionale;

Considerato che la medesima legge n. 219 del 2005, all'articolo 5, comma 1, lettera b), include tra i Livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali le prestazioni di diagnosi e cura in medicina trasfusionale, in relazione alla complessità della rete ospedaliera pubblica e privata dell'ambito territoriale di competenza, comprendenti, tra l'altro, l'assegnazione e la distribuzione del sangue e degli emocomponenti, il supporto trasfusionale nell'ambito del sistema dei servizi di urgenza e di emergenza e lo svolgimento di attività di medicina trasfusionale e di emaferesi terapeutica e di assistenza ai pazienti, sia in costanza di ricovero sia in regime ambulatoriale;

Considerato, altresì, che la legge n. 219 del 2005, all'articolo 17, comma 1, promuove la diffusione delle pratiche del buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale e dell'autotrasfusione sotto forma di predeposito e recupero perioperatorio, sia nelle strutture sanitarie pubbliche, sia tramite apposite convenzioni con il Servizio trasfusionale di riferimento, nelle strutture sanitarie private accreditate e non accreditate, prevedendo a tal fine, l'istituzione presso le aziende sanitarie del comitato ospedaliero per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale;

Considerato che la legge 21 ottobre 2005, n. 219, all'articolo 6, comma 1, lettera a), prevede che con uno o più accordi possa essere promossa l'uniforme erogazione dei Livelli essenziali di assistenza in materia trasfusionale nonché la omogeneizzazione e la standardizzazione delle attività trasfusionali su tutto il territorio nazionale, comprese quelle svolte presso le strutture sanitarie pubbliche e private, prive di servizio trasfusionale;

Considerato che il decreto 2 novembre 2015, all'articolo 1, comma 1, prevede che lo stesso si applichi anche agli emocomponenti per uso non trasfusionale e agli emocomponenti per uso autologo;

Ritenuto che il citato Accordo Stato-Regioni sancito il 25 maggio 2017 (Atti n. 85/CSR) riscontra la necessità di aggiornare e adeguare la disciplina recata dal decreto 1 settembre 1995, emanato ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del-

la legge 4 maggio 1990, n. 107, abrogata dalla legge 21 ottobre 2005, n. 219, al mutato quadro normativo intervenuto a seguito dell'emanazione di norme nazionali e di derivazione europea nel settore trasfusionale;

Ritenuto, pertanto, necessario, alla luce dell'evoluzione del sistema trasfusionale nazionale conseguente agli interventi legislativi, nazionali e di derivazione europea, nonché agli interventi normativi in materia di federalismo fiscale, coerentemente ai principi di programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionali e nel rispetto dell'autonomia regionale nella programmazione e organizzazione delle attività sanitarie, definire un nuovo schema di convenzione per regolare i rapporti tra le Aziende sanitarie sede del Servizio trasfusionale e le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate;

Considerato che il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, nel disciplinare i requisiti di sicurezza degli emocomponenti ad uso autologo, ha previsto, in particolare, all'articolo 19 che "gli emocomponenti autologhi sono raccolti, preparati e conservati con le stesse modalità degli emocomponenti allogenici e sono identificati come tali nonché conservati, trasportati e distribuiti separatamente dagli emocomponenti per uso allogenico" rimandando all'allegato IX per le corrette modalità e procedure per la raccolta, la preparazione, l'etichettatura e la conservazione di sangue intero e di emocomponenti ad uso autologo, ivi comprese le indicazioni, i criteri di contro indicazione e la gestione delle attività inerenti alla emodiluizione e recupero peri-operatorio;

Considerato che il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, nel disciplinare i requisiti di qualità e sicurezza degli emocomponenti, all'articolo 20, per gli emocomponenti per uso non trasfusionale ha previsto, in particolare:

– al comma 2 che l'utilizzo degli emocomponenti ad uso non trasfusionale risponde a criteri di appropriatezza stabiliti sulla base delle evidenze scientifiche consolidate disponibili e che il Centro nazionale sangue (CNS) al fine di stabilire e aggiornare periodicamente le indicazioni terapeutiche sull'utilizzo appropriato degli emocomponenti per uso non trasfusionale, definisce e coordina un apposito gruppo tecnico multidisciplinare;

– al comma 3 che la produzione e l'utilizzo di emocomponenti per uso non trasfusionale con modalità diverse da quanto indicato dal decreto e per indicazioni cliniche non ancora consolidate, sono definite in specifici progetti di ricerca secondo le disposizioni normative vigenti in tema di sperimentazioni cliniche, previo coinvolgimento dei servizi trasfusionali e strutture sanitarie utilizzatrici e consenso al trattamento dei dati personali nell'ambito di studi clinici e che l'avvio di tali progetti è comunicato anche al CNS;

– al comma 7 che la produzione di emocomponenti autologhi per uso non trasfusionale al di fuori dei servizi trasfusionali può essere effettuata in strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate, nell'ambito della convenzione con l'azienda sanitaria in cui opera il servizio trasfusionale di riferimento, nel rispetto di quanto indicato nell'allegato X, punto E, disponendo a tal fine che le Regioni e Province autonome definiscono specifiche indicazioni per la stipula delle convenzioni tra l'azienda sanitaria in cui opera il servizio trasfusionale e le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non;

Ritenuto opportuno dare attuazione a quanto disposto all'articolo 20, comma 7, del decreto 2 novembre 2015, ricomprendendo nell'ambito dello schema tipo di convenzione di cui al presente decreto, anche la produzione di emo-

componenti autologhi per uso non trasfusionale al di fuori dei servizi trasfusionali, per le indicazioni terapeutiche appropriate, elaborate dal Centro nazionale sangue ed aggiornate periodicamente dal previsto gruppo multidisciplinare coordinato dallo stesso Centro, provvedendo a definire i rapporti tra l'azienda sanitaria in cui opera il servizio trasfusionale di riferimento e le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate, nel rispetto delle indicazioni dell'allegato X, punto E del citato decreto;

Decreta:

Art. 1

È recepito l'Accordo Stato-Regioni del 25 maggio 2017 – Rep. Atti n. 85/CSR.

Art. 2

È approvato lo schema tipo di convenzione tra l'Azienda sanitaria sede del Servizio trasfusionale e le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate, per la fornitura di sangue e dei suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale, definito nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Al sangue e ai suoi prodotti si applicano le tariffe, uniche sul territorio nazionale, di cui alla normativa vigente. In nessun caso il sangue e i suoi prodotti, inclusi gli emocomponenti autologhi ad uso non trasfusionale prodotti al di fuori dei servizi trasfusionali, sono addebitati al paziente che è anche escluso dalla compartecipazione alla spesa sanitaria.

Art. 4

Alle prestazioni di medicina trasfusionale si applicano le tariffe previste dal sistema di remunerazione delle prestazioni nel Servizio sanitario nazionale e le modalità di applicazione delle stesse, stabilite dalla normativa vigente.

Art. 5

Nell'ambito della fornitura degli emocomponenti alle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, l'Azienda fornitrice, sede del Servizio trasfusionale addebita il costo dell'emocomponente alla struttura sanitaria ricevente mediante fatturazione diretta.

Limitatamente agli emocomponenti, inclusi quelli ad uso non trasfusionale, somministrati dalle strutture private non accreditate, il costo dell'emocomponente dovrà essere addebitato all'Azienda sanitaria di residenza del paziente. Con peculiare riferimento agli emocomponenti ad uso non trasfusionale, l'addebito dei costi all'Azienda sanitaria di residenza del paziente è consentito, in via esclusiva, per le indicazioni terapeutiche appropriate definite con le modalità previste al successivo articolo 6.

Art. 6

Lo schema tipo di convenzione di cui al presente decreto si applica anche per la stipula di convenzioni tra l'Azienda sanitaria sede del Servizio trasfusionale e le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate, per la produzione al di fuori dei servizi trasfusionali di emocomponenti autologhi per uso non trasfusionale. È oggetto della convenzione la produzione e l'utilizzo di tali emocomponenti autologhi per uso non trasfusionale esclusivamente per le indicazioni terapeutiche appropriate elaborate dal

CNS ed aggiornate attraverso il gruppo multidisciplinare di cui all'articolo 20 del D.M. 2 dicembre 2015 e pubblicate nel sito del CNS.

Art. 7

Nell'ambito della convenzione con l'Azienda sanitaria in cui opera il Servizio trasfusionale di riferimento, la produzione di emocomponenti autologhi per uso non trasfusionale può essere effettuata in strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate con le modalità prescritte dall'Allegato X, parte E), del D.M. 2 novembre 2015.

Per le funzioni di controllo delle attività relative alla preparazione e applicazione degli emocomponenti autologhi per uso non trasfusionale di cui al punto 2, parte E, dell'Allegato X del D.M. 2 novembre 2015, le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate, corrispondono all'Azienda sanitaria cui afferisce il Servizio trasfusionale una somma pari a € 1.500,00 per la durata della convenzione, comprensiva della prima verifica documentale.

Per lo svolgimento delle periodiche attività di verifica la struttura convenzionata corrisponde all'Azienda sanitaria sede del Servizio trasfusionale una somma pari ad € 250,00.

Art. 8

Nelle more della revisione del modello organizzativo della rete regionale di medicina trasfusionale, da confor-

marsi al riordino della rete ospedaliera in applicazione del DM 70/2015, le convenzioni, oggetto del presente decreto, possono essere stipulate dalle Aziende sanitarie presso le quali insistono i Servizi trasfusionali della rete regionale funzionanti H24 sette giorni su sette.

Art. 9

Al fine di perseguire l'autosufficienza regionale in medicinali plasmaderivati presso le Aziende sanitarie, le convenzioni stipulate non possono contemplare la cessione di farmaci emoderivati.

Art. 10

Le Aziende sanitarie, sedi di Servizi trasfusionali, sono tenute ad adeguare le convenzioni già esistenti al nuovo schema tipo di convenzione previsto dal presente decreto entro novanta giorni dalla data della sua emanazione.

Art. 11

Il monitoraggio delle attività oggetto del presente decreto verrà effettuato attraverso il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

Il presente decreto viene inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e successivamente pubblicato nel sito ufficiale dell'Assessorato della salute.

Palermo, 17 maggio 2018.

RAZZA

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 25 maggio 2017 – Rep. Atti n. 85/CSR

TRA

L'Azienda Sanitaria (indicare sede) nella persona del(indicare ruolo), sede del Servizio Trasfusionale, di qui innanzi "Azienda fornitrice"

E

l'Azienda Sanitaria/Ente/Struttura/Casa di Cura..... (indicare denominazione) nella persona del.....(indicare ruolo), priva di Servizio Trasfusionale, dotata/non dotata di.....(specificare se: "frigoemoteca automatizzata, frigoemoteca, ecc.), di qui innanzi "Struttura sanitaria ricevente"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**ARTICOLO 1****(Oggetto)**

1. Oggetto della convenzione è la fornitura di (specificare):
 - a) emocomponenti per uso trasfusionale;
 - b) emocomponenti per uso non trasfusionale;
 - c) prestazioni di medicina trasfusionale;
 - d) attività di controllo sulla preparazione ed applicazione di emocomponenti autologhi per uso non trasfusionale prodotti al di fuori dei servizi trasfusionali, ai sensi della normativa vigente.
2. Il Direttore sanitario della Struttura sanitaria ricevente è responsabile delle attività trasfusionali e nomina, tra i medici operanti nella struttura, il referente per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione. Il referente della Struttura sanitaria ricevente partecipa al Comitato del buon uso del sangue dell'azienda fornitrice.

ARTICOLO 2**(Obblighi delle parti)**

1. L'Azienda fornitrice rende disponibile la normativa vigente di riferimento e i relativi aggiornamenti e si impegna a:
 - a. garantire la disponibilità delle attività trasfusionali 24 su 24 ore, sette giorni su sette;
 - b. definire tipologie di prodotti e prestazioni e modalità di erogazione degli stessi come risultano dal repertorio allegato alla presente convenzione;
 - c. fornire, in applicazione della normativa vigente, le procedure relative a:
 1. richiesta di emocomponenti, ivi compresa la richiesta urgente e urgentissima;
 2. richiesta di prestazioni di medicina trasfusionale (consulenze specialistiche, esami immunoematologici, altro da specificare);
 3. modalità di assegnazione e consegna degli emocomponenti;
 4. modalità di restituzione degli emocomponenti non utilizzati;
 5. confezionamento e trasporto di sangue, di emocomponenti e dei campioni di sangue che necessitano di trasporto a temperatura controllata;
 6. garanzia della sicurezza della trasfusione con particolare riferimento a prelievi per indagini pretrasfusionali, richiesta, assegnazione, consegna, trasporto e tracciabilità degli emocomponenti;
 7. conservazione degli emocomponenti;
 8. gestione delle tecnologie strumentali ed informatiche.
2. La Struttura sanitaria ricevente, preso atto della normativa vigente di riferimento e dei relativi aggiornamenti, si impegna a:

- a. riconoscere l'esclusività della fornitura;
- b. non porre a carico in alcun modo al paziente, né direttamente né indirettamente, il costo degli emocomponenti ad uso trasfusionale, degli emocomponenti ad uso non trasfusionale, inclusi quelli autologhi prodotti al di fuori dei Servizi trasfusionali per indicazioni terapeutiche appropriate, elaborate dal CNS ed aggiornate attraverso il previsto gruppo multidisciplinare. Tali costi sono da addebitarsi all'azienda sanitaria di residenza del paziente nei casi di convezioni stipulate tra le Aziende sanitarie sedi di Servizi Trasfusionali e strutture private non accreditate.
- c. comunicare all'Azienda fornitrice il nominativo del medico referente delle attività trasfusionali in convenzione;
- d. restituire i prodotti non utilizzati secondo le modalità e i tempi indicati dal Servizio Trasfusionale di riferimento di cui al comma 1, lettera c), punto 4;
- e. garantire la tracciabilità dei prodotti ricevuti;
- f. garantire l'osservanza delle procedure per la sicurezza trasfusionale previste dalle vigenti disposizioni;
- g. far pervenire sistematicamente al Servizio Trasfusionale la dichiarazione di avvenuta trasfusione/applicazione e la notifica di reazioni ed eventi avversi, secondo le indicazioni fornite dal medesimo.

ARTICOLO 3

(Fornitura di emocomponenti ad uso trasfusionale e attività correlate)

1. La fornitura di emocomponenti ad uso trasfusionale prevede quanto segue:

a) Consulenza di medicina trasfusionale

La richiesta di emocomponenti ad uso trasfusionale deve essere preceduta da una consulenza di medicina trasfusionale fornita dal Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice secondo modalità condivise.

b) Sicurezza della trasfusione

La Struttura sanitaria ricevente applica le procedure per garantire la sicurezza del paziente candidato alla trasfusione fornite dal Servizio Trasfusionale e condivise nell'ambito del Comitato ospedaliero di buon uso del sangue.

c) Prelievi ematici per indagini immunoematologiche e pretrasfusionali

La raccolta e l'invio dei prelievi ematici avvengono in conformità alla normativa vigente e secondo le disposizioni fornite dal Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice.

d) Richiesta trasfusionale

La richiesta trasfusionale avviene in conformità alla normativa vigente, secondo le modalità di compilazione e trasmissione del modulo di richiesta forniti dal Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice.

e) Indagini pretrasfusionali

Il Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice garantisce l'esecuzione delle indagini pretrasfusionali in conformità alla normativa vigente

f) Assegnazione e consegna

Il Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice, conformemente alla normativa vigente, stabilisce e fornisce i criteri di assegnazione e le modalità di consegna degli emocomponenti.

g) Modalità di confezionamento e trasporto

Il Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice, conformemente alla normativa vigente, definisce le modalità di confezionamento e di trasporto.

Il trasporto deve avvenire in condizioni che consentano di mantenere l'integrità e le caratteristiche biologiche dei prodotti.

Le procedure di trasporto devono essere convalidate e periodicamente riconvalidate in conformità alla normativa vigente da parte del responsabile del trasporto.

h) Modalità di conservazione

Il Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice definisce le modalità di conservazione dei prodotti presso la Struttura sanitaria ricevente, al fine di garantire il mantenimento delle caratteristiche biologiche e funzionali degli stessi, in conformità alla normativa vigente.

i) Avvenuta trasfusione

Il Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice definisce le modalità con cui la Struttura sanitaria ricevente deve dare sistematica comunicazione dell'avvenuta trasfusione.

j) Gestione delle unità non utilizzate

Il Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice definisce le modalità di gestione e i tempi di restituzione delle unità non utilizzate, in conformità alla normativa vigente.

k) Gestione delle reazioni ed eventi avversi

Il Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice definisce le modalità con cui la Struttura sanitaria ricevente notifica le eventuali reazioni ed eventi avversi secondo la normativa vigente.

l) Gestione delle unità autologhe

1. Il paziente candidato al predeposito viene inviato dalla Struttura sanitaria ricevente al Servizio trasfusionale dell'Azienda fornitrice per la verifica dell'applicabilità di un programma di predeposito per autotrasfusione sulla base delle indicazioni e controindicazioni previste dalle vigenti disposizioni.
2. Qualora il paziente debba effettuare il predeposito presso un Servizio Trasfusionale di una Azienda sanitaria diversa da quella fornitrice, ferma restando la verifica di cui al punto 1, devono essere definite le modalità operative riguardanti le procedure di prelievo, trasporto e consegna al Servizio trasfusionale dell'Azienda fornitrice.

ARTICOLO 4

(Emodiluizione e recupero peri-operatorio)

Le attività inerenti alla emodiluizione pre-operatoria e al recupero intra e peri-operatorio avvengono in conformità alla normativa vigente.

ARTICOLO 5

(Fornitura di emocomponenti ad uso non trasfusionale)

1. La produzione, identificazione e tracciabilità, appropriatezza, assegnazione, consegna ed emovigilanza degli emocomponenti da utilizzare per uso non trasfusionale, avvengono in conformità alla normativa vigente.
2. Il Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice e la Struttura sanitaria ricevente definiscono tipologia di prodotti e prestazioni e modalità di erogazione degli stessi.

ARTICOLO 6

(Produzione e applicazione di emocomponenti autologhi per uso non trasfusionale al di fuori dei Servizi Trasfusionali)

1. La Struttura sanitaria ricevente può produrre gli emocomponenti autologhi per uso non trasfusionale, derivati da un prelievo di sangue periferico non superiore a 60 mL per singola procedura e direttamente applicati dopo la preparazione, nel rispetto della normativa vigente.
2. Il Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice e la Struttura sanitaria ricevente definiscono le attività, prestazioni e modalità di erogazione delle stesse.
3. Il Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice:
 - in base agli ambiti di applicazione clinica appropriati stabiliti dal CNS e aggiornati dal gruppo multidisciplinare di cui al D.M. 2 novembre 2015, definisce i protocolli operativi relativi alle modalità di produzione e applicazione, in conformità alla normativa vigente.

- svolge funzione di controllo e monitoraggio delle attività relative alla preparazione ed applicazione degli emocomponenti autologhi per uso non trasfusionale, definendo le modalità per l'addestramento e la formazione del referente responsabile e dei sanitari coinvolti, l'identificazione degli operatori responsabili della preparazione e dell'applicazione terapeutica, la registrazione dei prodotti e dei pazienti per i quali sono impiegati, la notifica degli eventi/reazioni avverse, lo svolgimento di periodiche attività di verifica.

ARTICOLO 7

(Fornitura di prestazioni di medicina trasfusionale)

1. Le prestazioni di medicina trasfusionale e le modalità di erogazione delle stesse da parte dell'Azienda fornitrice sono specificamente declinate tra le parti e allegate alla presente convenzione.

ARTICOLO 8

(Informativa e consenso al trattamento dei dati personali e consenso informato)

1. Per l'informativa, il consenso al trattamento dei dati personali e il consenso informato alla trasfusione e all'applicazione degli emocomponenti ad uso non trasfusionale si seguono le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia trasfusionale.

ARTICOLO 9

(Tracciabilità)

1. La Struttura sanitaria ricevente garantisce la tracciabilità secondo le modalità, anche informatiche, previste dalla normativa vigente.
2. Qualora siano adottate le modalità informatiche, le stesse rispondono ai requisiti minimi di funzionalità e di sicurezza previste dalle vigenti disposizioni

ARTICOLO 10

(Attrezzature, tecnologie e locali)

1. L'eventuale utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali dell'Azienda fornitrice da parte della Struttura sanitaria ricevente o viceversa, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, è regolato da appositi accordi/contratti riportati in specifici e ulteriori allegati.

ARTICOLO 11

(Rapporti economici)

1. Per i prodotti (emocomponenti ad uso trasfusionale e ad uso non trasfusionale) si applicano le tariffe previste dalla vigente normativa nazionale in materia.
2. Per le attività svolte dal Servizio Trasfusionale dell'Azienda fornitrice relativamente agli emocomponenti autologhi per uso non trasfusionale al di fuori dei Servizi trasfusionali, di cui all'articolo 6 della presente convenzione, si applicano le modalità di remunerazione stabilite dalla Regione.
3. Per le prestazioni specialistiche oggetto della presente convenzione si applicano le tariffe previste dalla vigente normativa nazionale in materia.
4. Eventuali prestazioni e/o progetti aggiuntivi o forme particolari di collaborazione sono condivisi tra le parti evidenziando la relativa valorizzazione economica.
5. I costi di trasporto sono a carico della Struttura sanitaria ricevente.
6. I pagamenti a favore delle Aziende fornitrici sono effettuati entro i limiti stabiliti dal Decreto legislativo del 9 ottobre 2002, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 12

(Durata)

1. La presente convenzione ha validità di tre anni dalla sottoscrizione. Sei mesi prima del termine della scadenza, le parti ne definiscono il rinnovo, sulla base della programmazione regionale.
2. Il recesso è esercitato secondo la normativa vigente.
3. Copia della presente convenzione viene trasmessa alla Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali.



ARTICOLO 13
(Foro competente)

1. Per tutte le eventuali controversie sull'interpretazione ed esercitazione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di.....

.....li.....

Per l'Azienda fornitrice

Per la Struttura sanitaria ricevente

ALLEGATI

- Repertorio di prestazioni e prodotti erogati dall'Azienda fornitrice e relative modalità di erogazione degli stessi
- Accordi/contratti per l'eventuale utilizzo di attrezzature/tecnologie e locali di cui all'art.10
- Tariffe di cessione
- Eventuali progetti di cui all'art. 11

(2018.21.1290)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 7 maggio 2018.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 della legge regionale 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come modificato ed integrato dal D.lgs. 16 aprile 2008, n. 4;

Premesso che:

il comune di Palermo è dotato di un piano regolatore generale approvato coi decreti dirigenziali n. 124/DRU del 13 marzo 2002 e n. 558 del 29 luglio 2002;

Visto il foglio prot. n. 220186 del 12 marzo 2018, con il quale il comune di Palermo ha trasmesso a questo Assessorato la delibera commissariale n. 457 del 2 agosto 2017 e i relativi allegati;

Vista la delibera commissariale n. 457 del 2 agosto 2017, avente oggetto: "Sentenza TARS n. 312/2012 depositata in data 8 febbraio 2012 - Rideterminazione urbanistica di un'area destinata a "S2" (scuole dell'obbligo) per decadenza di vincolo espropriativo. Ditta Davì Franca e altri. Foglio di mappa n. 60, p.lle 425 e parte p.la 426";

Vista la nota prot. n. 5300 del 4 aprile 2018, con la quale l'U.O. S2.1/DRU di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti relativi, la proposta di parere n. 12/S2.1 del 28 marzo 2018:

<<Omissis...>>

Considerato che:

- Dall'esame della documentazione pervenuta, la procedura amministrativa adottata dal comune appare regolare ai sensi di legge. In particolare sono state effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e s.m.i. e che, a seguito delle stesse, non sono pervenute osservazioni riguardo alla variante di che trattasi.

- Con nota prot. n. 28408 del 24 giugno 2014 l'ufficio del Genio civile di Palermo ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art.13 della legge n. 64/74.

- Con D.A. n. 283/Gab del 20 luglio 2016, è stata esclusa la necessità di effettuare la procedura di valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per la variante urbanistica in argomento.

- Secondo quanto si evince dalla proposta dell'Ufficio, allegata alla delibera commissariale n. 457 del 2 agosto 2017, le aree in esame risultano destinate nel vigente PRG quali "S2" (scuole dell'obbligo), e in minima parte a sede stradale.

- Dalla verifica degli standard urbanistici di cui al D.I. n. 1444/1968, l'area in questione ricade all'interno della

municipalità "Oreto", dove il PRG vigente ha previsto un fabbisogno di aree per l'edilizia scolastica di mq 554.658, a fronte di una superficie delle scuole dell'obbligo esistenti pari a mq 88.749. L'area in questione appare pertanto necessaria ai fini del soddisfacimento del requisito indispensabile di 18 mq/ab., previsto dal D.I. n. 1444/68.

- Gli adempimenti in corso, riguardanti la rideterminazione urbanistica dell'area e l'avvio del procedimento espropriativo, sono stati comunicati alle ditte Davì Franca e altri con nota prot. n. 830384 del 28 giugno 2017, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001.

- L'indennità di esproprio, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto, formerà oggetto di successivo provvedimento ai sensi dell'art. 39, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, per il pagamento della quale potrà essere utilizzato il capitolo di spesa appositamente istituito dal comune di Palermo quale fondo indennizzi per la reitera dei vincoli preordinati all'esproprio.

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, la variante urbanistica in argomento appare suscettibile di approvazione, pertanto si propone al CRU il presente parere positivo sulla variante urbanistica finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area sita in Palermo, via Generale Vito Artale, identificata in catasto con le particelle n. 425 e parte della p.la. n. 426 del foglio di mappa n. 60, di proprietà delle ditte Davì Franca e altri, conformemente alla destinazione a "S2" (scuole dell'obbligo), contenuta nel P.R.G. vigente>>;

Visto il voto n. 77 del 18 aprile 2018, con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, in conformità alla proposta di parere n. 12/S2.1 del 28 marzo 2018 resa dall'U.O. S2.1/DRU, parte integrante del suddetto voto ha espresso parere che "la variante urbanistica finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area sta in Palermo, via Generale Vito Artale, identificata in catasto con le particelle n. 425 e parte della p.la. n. 426 del foglio di mappa n. 60, di proprietà delle ditte Davì Franca ed altri, conformemente alla destinazione a "S2" (scuole dell'obbligo), contenuta nel P.R.G. vigente, sia meritevole di approvazione";

Ritenuto di poter condividere il parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 77 del 18 aprile 2018 con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. 2.1/DRU n. 12/S2.1 del 28 marzo 2018;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 77 del 18 aprile 2018, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Palermo, adottata con delibera commissariale n. 457 del 2 agosto 2017, avente oggetto: "Sentenza TARS n. 312/2012 depositata in data 8 febbraio 2012 - Rideterminazione urbanistica di un'area destinata a "S2" (scuole dell'obbligo) per decadenza di vincolo espropriativo. Ditta Davì Franca e altri. Foglio di mappa n. 60, p.lle 425 e parte p.la 426".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 12/S2.1 del 28 marzo 2018 resa dall'U.O. S2.1/DRU di questo Assessorato;
2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 77 del 18 aprile 2018;
3. delibera commissariale n. 457 del 2 agosto 2017, avente oggetto: "Sentenza TARS n. 312/2012 depositata in data 8 febbraio 2012 - Rideterminazione urbanistica di un'area destinata a "S2" (scuole dell'obbligo) per decadenza di vincolo espropriativo. Ditta Davi Franca e altri. Foglio di mappa n. 60, p.lle 425 e parte p.lla 426";
4. relazione tecnica;
5. stralcio PRG vigente e planimetria con sovrapposizione particelle catastali;
6. relazione geologica.

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso tale provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 del legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 7 maggio 2018.

SALERNO

(2018.19.1162)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 21 maggio 2018.

Disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per

la stagione sportiva 2018 - Legge regionale 16 maggio 1978, n. 8, artt. 13 e 14.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 e successive modifiche e integrazioni;

Visti gli artt. 13 e 14 della suddetta legge relativi alla disciplina concernente la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate ed alla conseguente predisposizione del piano di riparto;

Visto il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, relativo al riordino del Comitato olimpionico nazionale italiano;

Vista la convocazione del Comitato regionale per la programmazione sportiva;

Visto il verbale della seduta del suddetto Comitato, con il quale è stata approvata la disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2018, ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'approvazione della disciplina sopracitata che costituisce parte integrante al presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa rappresentato, è approvato il provvedimento recante la disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2018, ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 e successive modifiche e integrazioni, di cui all'allegato che costituisce parte integrante al presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68 e successive modifiche e integrazioni, nel sito internet della Regione siciliana.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 21 maggio 2018.

DI FATTA



DISCIPLINA PER LA RICHIESTA E LA EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DESTINATI AL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE ISOLANE PER LA STAGIONE SPORTIVA 2018 - Legge regionale 16 maggio 1978, n. 8, artt. 13 e 14 -

Art. 1

Principi organizzativi

La presente disciplina, emanata sentito il parere del Comitato regionale per la programmazione sportiva, riguarda l'utilizzo delle risorse destinate al potenziamento delle attività sportive di cui alla legge regionale 16 maggio 1978, n. 8, artt. 13 e 14.

Per le finalità di cui all'art. 1 della predetta legge n. 8/78, è obiettivo prioritario contribuire alla crescita e al potenziamento della pratica sportiva in tutte le fasce di età per favorire stili di vita sani, individuando nello sport un mezzo di sviluppo sociale della collettività.

Raffigurando nel Coni l'autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive siciliane, competente ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242 e successive modifiche, si è dell'avviso che per il raggiungimento di tali obiettivi il Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo possa avvalersi della collaborazione del Comitato regionale del CONI.

Art. 2

Parametri per la redazione del piano di riparto predisposto dall'Assessorato regionale

La ripartizione dei contributi di cui agli artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 viene determinata sulla base dei seguenti parametri:

- **A. 15** per cento a sostegno dell'attività degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, comprese le spese per l'organizzazione di manifestazioni sportive e per il funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento;
- **B. 70** per cento ai Comitati Regionali delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Associate e delle Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI e **5** per cento al Comitato Regionale del CIP della Sicilia e ai Comitati Regionali delle Federazioni del CIP della Sicilia. Il contributo dovrà essere finalizzato al sostegno delle attività istituzionali, delle spese di funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento, dell'organizzazione di manifestazioni sportive e dell'attività agonistica dei comitati stessi, delle associazioni e società sportive siciliane iscritte nel registro CONI.

Il contributo da utilizzare per le attività istituzionali dei Comitati Regionali, comprese le spese di funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento e il sostegno all'attività sportiva scolastica non potrà essere superiore al 20% dell'intero importo assegnato ad ogni federazione. Il restante 80% dovrà essere indirizzato a sostenere le spese per lo svolgimento delle attività agonistiche e le spese per tasse federali.

- **C. 10** per cento al Comitato Regionale del CONI della Sicilia di cui il 5% per i progetti innovativi a sostegno dell'inclusione sociale e della pratica sportiva nelle

COPIA
NON

scuole e il restante 5% per l'organizzazione di manifestazioni sportive internazionali da svolgersi in Sicilia durante il 2018.

Art. 3

Direttive per la richiesta e l'erogazione dei contributi

A) direttive per il riparto del **15** per cento a sostegno dell'attività degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, comprese le spese per l'organizzazione di manifestazioni sportive e per il funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento;

Per accedere ai contributi previsti, gli Enti di promozione dovranno presentare al Comitato regionale del CONI della Sicilia - entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della presente disciplina nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana - la seguente documentazione, resa in tre copie di cui una in originale:

1. domanda in carta semplice - giusta legge n. 289/02 - (all. A.1) a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
2. elenco delle strutture territoriali dell'ente, comprensivo della composizione nominativa degli organi direttivi e dei recapiti delle sedi sociali;
3. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale sia riportato l'elenco ed il numero delle società sportive affiliate, nonché il totale dei tesserati che svolgono attività sportiva (in entrambi i casi con riferimento ad enti che siano iscritti al registro nazionale delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche istituito presso il CONI) riferiti alla stagione sportiva 2017 (con esclusione del C.U.S.I. per la sua particolare natura istituzionale);
4. relazione sull'attività svolta nella stagione sportiva 2017, comprendente il programma, comprensivo di date ed orari, nonché della sede di svolgimento sia delle manifestazioni sportive che delle attività relative ai centri di avviamento allo sport e ai corsi di formazione, qualificazione, selezione, preparazione ad alta specializzazione di atleti, tecnici e animatori sportivi;
5. progetto per la stagione sportiva 2018, a firma del legale rappresentante, da cui risulti dettagliatamente l'attività programmata e la relativa previsione di spesa.
6. delibera del Consiglio Regionale o in sua mancanza dell'organo sostitutivo (delegato, commissario) dell'Ente di promozione riguardante i criteri con i quali saranno utilizzati i contributi che si riceveranno con l'istanza di cui alla presente disciplina.

Ogni soggetto potrà presentare una sola istanza ed ottenere, quindi, un solo contributo.

Il Comitato regionale del CONI della Sicilia formulerà la proposta di riparto delle somme sulla base dei seguenti criteri:

- ad ogni EPS richiedente sarà attribuita una percentuale rispetto all'intero finanziamento di cui alla lettera A dell'art.2
- tale percentuale di suddivisione verrà calcolata tenendo conto della quota di assegnazione dei contributi nazionali da parte del CONI, di quella di assegnazione dei contributi da parte dell'Assessorato Regionale al Turismo per l'anno 2017 e in base a:
 1. presenza dell'ente nelle singole province siciliane;
 2. numero dei tesserati (di società o associazioni iscritte al registro CONI);
 3. numero delle associazioni e società affiliate (iscritte al registro CONI);
 4. attività svolta dal Comitato regionale dell'Ente nella stagione 2017;
 5. attività programmata per la stagione sportiva 2018;
 6. consolidata esperienza e risultati conseguiti negli anni precedenti;

7. partecipazione alle attività programmate dal Comitato regionale del CONI della Sicilia.

Al CUSI, data la sua particolare natura istituzionale, verrà attribuito un contributo pari al 5,25 % dell'importo previsto per il riparto a sostegno delle attività degli enti di promozione sportiva di cui alla lettera A dell'art.2.

B) direttive per il riparto del **70** per cento ai Comitati Regionali delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Associate e delle Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI e per il riparto del **5** per cento al Comitato Regionale del CIP della Sicilia e ai Comitati Regionali delle Federazioni del CIP della Sicilia.

I comitati regionali delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Associate, delle Associazioni Benemerite, del CIP e delle Federazioni del CIP possono accedere al contributo presentando al Comitato regionale del Coni della Sicilia - entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della presente disciplina nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana - la seguente documentazione resa in tre copie, di cui una in originale:

1.domanda in carta semplice - giusta legge n. 289/02 - (all. B.1.1) a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

2.relazione sull'attività svolta nella stagione sportiva 2017/2018 inerente: risultati agonistici di rilievo delle associazioni e società sportive affiliate, attività istituzionali del Comitato Regionale, funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento e attività sportiva scolastica; la relazione dovrà riportare anche l'elenco ed il numero delle società sportive affiliate, nonché il totale dei tesserati che svolgono attività sportiva .

3.delibera del Consiglio Regionale o in sua mancanza dell'organo sostitutivo (delegato, commissario) della Federazione, DSA, AB, Federazione del CIP riguardante i criteri con i quali saranno ripartiti alle proprie società i contributi che si riceveranno con l'istanza di cui alla presente disciplina.

Ogni soggetto potrà presentare una sola istanza ed ottenere, quindi, un solo contributo.

Il Comitato regionale del CONI della Sicilia formulerà la proposta di riparto delle somme sulla base dei seguenti criteri:

- ad ogni ente richiedente sarà attribuita una percentuale rispetto all'intero finanziamento di cui alla lettera B dell'art.2

- tale percentuale di suddivisione verrà calcolata tenendo conto: 1) della quota di assegnazione dei contributi nazionali da parte del CONI, 2) della quota di assegnazione dei contributi nazionali da parte del CONI alle federazioni olimpiche, 3) del numero delle associazioni e società affiliate in Sicilia nell'anno 2017;

C) direttive per l'assegnazione del **10** per cento al Comitato Regionale del CONI della Sicilia, così suddiviso:

- **5** per cento per i progetti innovativi a sostegno dell'inclusione sociale e della pratica sportiva nelle scuole.
- **5** per cento per l'organizzazione di manifestazioni sportive internazionali da svolgersi in Sicilia durante il 2018.

Il Comitato regionale del CONI della Sicilia dovrà presentare in tre copie, di cui una in originale, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della presente disciplina nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana all'Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo domanda in carta semplice - giusta legge n. 289/02 - (all. C.1) a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità unitamente a:

- un piano di iniziative e progetti innovativi a sostegno dell'inclusione sociale che favoriscano la diffusione della cultura e della pratica sportiva. Tali progetti dovranno

altresì indicare le previsioni di spesa, l'indicazione dei soggetti partecipanti, le finalità da perseguire attraverso le attività programmate, il programma di massima con date e orari, nonché la sede di svolgimento sia delle manifestazioni sportive che delle attività relative.

- L'elenco delle manifestazioni internazionali da svolgersi in Sicilia nell'anno 2018.

In fase di rendicontazione delle attività di cui sopra, il Comitato Regionale del CONI della Sicilia dovrà presentare la documentazione attestante le spese sostenute e i risultati prodotti. È necessario documentare a consuntivo la conformità dell'intervento alle previsioni.

Art. 4

Istruttoria e trasmissione proposta di riparto

Successivamente all'acquisizione delle istanze il Comitato regionale del CONI della Sicilia, entro 20 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e della Legge di approvazione del Bilancio Regionale esercizio finanziario **2018**, provvede a trasmettere all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, le risultanze delle istruttorie delle pratiche individuando le proposte di riparto:

- **A.** da assegnare a ciascun Comitato Regionale degli enti di promozione sportiva;
- **B.** da assegnare a ciascun Comitato Regionale delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Associate, e delle Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI, nonché delle Federazioni del CIP e del CIP stesso.
- **C.** da assegnare al Comitato Regionale del CONI della Sicilia per la realizzazione di progetti innovativi a sostegno dell'inclusione sociale e della pratica sportiva delle scuole e per l'organizzazione di manifestazioni sportive internazionali da svolgersi in Sicilia durante il 2018.

Art. 5

Redazione piani di riparto

Successivamente alla trasmissione delle risultanze istruttorie da parte del Comitato regionale del CONI della Sicilia, l'Assessorato regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo - Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo - provvede a redigere il piano di riparto, sulla base delle risultanze istruttorie e delle proposte di riparto trasmesse dal Comitato regionale del CONI.

Il decreto di approvazione dei piani di riparto, sarà emanato entro il **30 giugno 2018** e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito www.regione.sicilia.it/turismo.

Art. 6

Documenti da produrre ai fini dell'erogazione dei contributi assegnati

I beneficiari inclusi nel piano di riparto dei contributi, di cui all'art. 5 del presente decreto, che hanno concluso l'attività programmata per la stagione sportiva 2018, devono trasmettere, successivamente alla pubblicazione del piano di riparto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana, entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione, l'attestazione, in originale e copia, resa in modo conforme ai moduli A2, B2, C2, allegati alla presente disciplina e predisposti per il consuntivo; nonché i documenti da allegare ivi indicati. Si evidenzia che sono ritenute ammissibili esclusivamente le voci di spesa indicate nei suddetti moduli.

La sopracitata documentazione potrà essere trasmessa secondo le seguenti modalità:

- a mezzo pec, con firma digitale, al seguente indirizzo dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it;
- a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Regione Siciliana, Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, via Notarbartolo n. 9, 90141 Palermo;
- *brevi manu* presso Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, via Notarbartolo n. 9, 90141 Palermo;

Ai beneficiari inclusi nel piano di riparto dei contributi, di cui all'art. 5 del presente decreto, la cui attività programmata per la stagione sportiva 2018 è ancora in corso e non ancora conclusa, è concesso di richiedere, ai sensi del 3° comma dell'art. 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8, una anticipazione pari al 50% del contributo assegnato (Mod. 1). Gli stessi entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività devono trasmettere la documentazione prevista dalla disciplina seguendo le sopradette modalità di trasmissione.

Art. 7

Documenti da produrre a rendicontazione definitiva delle somme concesse

I beneficiari inclusi nel piano di riparto dei contributi, di cui all'art. 5 della presente disciplina, devono trasmettere, successivamente all'accredito delle somme concesse dall'Assessorato regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo - Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo ed entro il termine perentorio di giorni 90, le ricevute dei contributi percepiti dalle società sportive di cui all'elenco allegato all'attestazione (modello B2). Nel caso che detti contributi siano stati liquidati mediante accredito su conto corrente bancario o postale, sarà sufficiente esibire copia della ricevuta del bonifico.

È fatto d'obbligo, inoltre, che ogni soggetto beneficiario di cui all'art.2 pubblici contestualmente sul proprio sito istituzionale l'elenco definitivo delle società sportive beneficiarie.

L'eventuale inadempienza comporterà l'esclusione dal piano di riparto - di cui alla legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 – relativo all'anno successivo.

Art. 8

Attività di controllo

L'Amministrazione regionale effettuerà, ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47 del citato DPR. Le verifiche con esito negativo comporteranno la revoca del beneficio concesso e l'esclusione dei soggetti inadempienti dal piano di riparto dei contributi di cui alla legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 relativo all'anno successivo.

Art. 9

Esclusioni

La mancanza della documentazione richiesta, la presentazione dell'istanza a soggetti diversi da quelli espressamente individuati nella presente disciplina costituiscono motivo di esclusione dal piano di riparto dei contributi di cui agli art. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n.8.



N.B. Gli allegati sono disponibili presso il sito del dipartimento turismo www.regione.sicilia.it/turismo e del Coni www.conisicilia.it

Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13 decreto legislativo – D.L.g.s. - 30 giugno 2003, n. 196): l'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo – Dipartimento del turismo, dello sport e spettacolo – Servizio 5 “Sostegno alle attività sportive”, si impegna a trattare i dati forniti in conformità al disposto dell'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196. I dati trattati sono finalizzati all'applicazione delle prescrizioni di cui alle leggi regionali nn. 8/78, 18/86 e 31/84. Il titolare del trattamento dei dati è l'Assessorato regionale turismo, sport e spettacolo; il responsabile del trattamento è il dirigente del servizio 5°/Tur “Sostegno alle attività sportive”, gli incaricati sono i titolari dell'istruttoria finalizzata all'applicazione delle suddette normative. Al titolare o al responsabile del trattamento ci si potrà rivolgere per far valere i diritti previsti dall'art. 7 del D.L.gs. n. 196/2003.

(2018.21.1296)104

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE D
NON VALIDA PER LA COMMERCIALI

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, con sede legale in Capo d'Orlando.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, con sede legale in Capo d'Orlando (ME), approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 2113 del 3 maggio 2018.

(2018.19.1206)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande relative al bando pubblico di attuazione del PO FEAMP 2014/2020, misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura.

Con decreto n. 260 del 24 maggio 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, sono stati ulteriormente prorogati al 30 giugno 2018 i termini per la presentazione delle domande del bando approvato con D.D.G. n. 500 del 13 novembre 2017, nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, priorità 2, misura 2.48, Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura.

Il testo integrale del D.D.G. n. 260 del 24 maggio 2018 è disponibile nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea.

(2018.21.1239)126

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa San Sebastiano, con sede in Acireale.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 645 del 27 aprile 2018, il dott. Cataldo Adriano, nato ad Alcamo (TP) il 10 giugno 1974, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa San Sebastiano, con sede in Acireale (CT), in sostituzione della dott.ssa Massimino Donatella Gaetana.

(2018.19.1210)041

Nomina del commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Caltanissetta.

Con decreto n. 656/3.S del 3 maggio 2018 dell'Assessore per le attività produttive, il dott. Gaetano Cani è stato nominato commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Caltanissetta.

Il predetto commissario durerà in carica fino all'insediamento della nuova Commissione provinciale per l'artigianato e, comunque, per un periodo non superiore a mesi cinque, decorrenti dalla data di notifica del decreto di nomina.

(2018.19.1201)009

Nomina del commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Agrigento.

Con decreto n. 657/3.S del 3 maggio 2018 dell'Assessore per le attività produttive, il dott. Gaetano Cani è stato nominato commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Agrigento.

Il predetto commissario durerà in carica fino all'insediamento della nuova Commissione provinciale per l'artigianato e, comunque, per un periodo non superiore a mesi cinque, decorrenti dalla data di notifica del decreto di nomina.

(2018.19.1204)009

PO FESR 2014-2020 - Modifica degli allegati al decreto 13 marzo 2018, relativo all'azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale della PMI siciliana".

In riferimento all'azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale della PMI siciliana", nell'ambito del PO FESR 2014/2020, con il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 784 del 22 maggio 2018 sono stati sostituiti gli allegati al D.D.G. n. 383 del 13 marzo 2018.

(2018.21.1321)129

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Elezioni amministrative del 10 giugno 2018 - Modifica dell'allegato "A" al D.A. n. 71 del 20 aprile 2018.

Con decreto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 89 del 9 maggio 2018, è stato modificato l'allegato "A" al D.A. n. 71 del 20 aprile 2018, relativo ai comuni interessati al voto.

Si fa presente che, per mero refuso, all'art. 3 del D.A. n. 89 del 9 maggio 2018, la frase "per mezzo del Prefetto di Agrigento" è da intendersi "per mezzo del Prefetto di Caltanissetta".

(2018.21.1299)050

Elezioni amministrative del 10 giugno 2018 - Modifica allegato "A" al D.A. n. 89 del 9 maggio 2018.

Con decreto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 98 del 23 maggio 2018, è stato modificato l'allegato "A" al D.A. n. 89 del 9 maggio 2018, relativo ai comuni interessati al voto.

(2018.21.1334)050

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, con sede in Capo d'Orlando.

Con decreto n. 2113 del 2 maggio 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, sono state approvate le modifiche allo statuto della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, con sede in Capo d'Orlando (ME), Museo Parco di Villa Piccolo, S.S. 113 Km 109.

Il testo integrale del D.D.G. n. 2113 del 2 maggio 2018 è consultabile nel sito istituzionale della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/beniculturali.

(2018.19.1147)016

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Liquidazione coatta amministrativa della Banca Sviluppo Economico S.p.A., con sede in Catania.

Con decreto n. 368 del 26 aprile 2018 dell'Assessore per l'economia, adottato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 29 ottobre 2012, n. 205 in conformità alla proposta di Banca d'Italia formulata con nota prot. n. 0507667/18 del 24 aprile 2018, è stata disposta la liquidazione coatta amministrativa nei confronti della Banca Sviluppo Economico S.p.A., con sede in Catania, per come prevista dall'art. 80, commi 1 e 2, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, ritenuta la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 17, commi 1 e 2, lett. a), b), d) ed e) del decreto BRRD ed esclusa la ricorrenza di quelli di cui all'art. 20, comma 2, del medesimo decreto BRRD.

(2018.19.1143)013

Albo regionale degli ispettori contabili
(istituito dall'art. 53, comma 7, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17)

Aggiornato al 30 aprile 2018

N. Albo	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
1	SALADINO	VITO	TRAPANI	13/03/1962
2	ORLANDO	GIOACCHINO	PALERMO	18/10/1965
4	SPARTA'	SALVATORE	RANDAZZO	06/08/1964
5	LOMBARDO	SALVATORE	SAN BIAGIO PLATANI	20/01/1960
6	MANNONE	FRANCESCO	MARSALA	21/08/1954
7	ACQUAVIVA	DOMENICO	PALERMO	01/03/1954
9	MAZZAGLIA	ANTONINO	MESSINA	24/03/1959
15	CALDERONE	LOREDANA	PALERMO	30/06/1967
17	GULLI	GIUSEPPE	PALERMO	11/07/1957
18	CUTRONE	GIROLAMO	CORLEONE	21/06/1961
20	CONIGLIO	LEONARDO	BAUCINA	11/06/1965
21	DI PUMA	GIORGIO	CORLEONE	18/06/1963
22	SILVIA	GIANNI	PALERMO	08/12/1956
23	LIVOLSI	SALVATORE	FAVIGNANA	24/07/1961
24	CALANDRA	LUCIANO	PALERMO	08/04/1967
25	ROCCELLA	LEONARDO	PALERMO	25/04/1966
26	GIANNONE	MARIO	PALERMO	24/04/1959
27	ASARO	ANDREA	MAZARA DEL VALLO	06/10/1960
29	GALIZZI	NICOLA	PALERMO	05/06/1967
30	INTRAVAIA	PLACIDO	PALERMO	20/04/1965
32	BELLOMO	MICHELA	PALERMO	25/02/1963
33	NICASTRO	ANGELO SALVATORE	CORLEONE	11/04/1963
35	TUBIOLO	NATALE	MISILMERI	18/11/1959
39	SPOSITO	SALVATORE	PALERMO	09/01/1956
41	RANDAZZO	VINCENZO	PALERMO	27/06/1962
43	GRASSIA	GIUSEPPA	TROINA	28/01/1969
44	PICCOLO	MASSIMO	MESSINA	08/01/1960
45	TOMASELLO	MAURIZIO	PALERMO	02/05/1971

(2018.19.1176)017

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Annullamento del decreto 28 aprile 2017, di chiusura di un progetto del comune di Adrano di cui al PO FESR 2007-2013 - Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - Linea di intervento 6.1.3.1. PISU 15 op. 6.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 138 del 14 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 2018, reg. 1, fg. n. 26, è stato annullato il D.D.G. n. 302 del 28 aprile 2017 di chiusura del progetto e contestualmente è stato dichiarato concluso il progetto denominato "Impianto fotovoltaico Palazzo Municipale di Adrano" nel comune di Adrano.

(2018.19.1158)131

Annullamento del decreto 11 aprile 2017, di chiusura di un progetto del comune di Acireale di cui al PO FESR 2007-2013 - Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - Linea di intervento 6.1.3.1. PISU 16 op. 9.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 139 del 14 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 2018, reg. 1, fg. n. 27, è stato annullato il D.D.G. n. 262 dell'11 aprile 2017 di chiusura del progetto e contestualmente è stato dichiarato concluso il progetto denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 19,60 kwp presso la scuola elementare G. Fanciulli nel comune di Acireale.

(2018.19.1157)131

Decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 1352 del 7 luglio 2017 - Linee guida regionali per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i. - Atto di indirizzo per le istruttorie, da parte degli uffici del Genio civile, di istanze di concessione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, per derivazione di acque pubbliche ad uso potabile - Comunicato.

Si comunica l'avvenuta pubblicazione dell'Atto di indirizzo prot. n. 19632 del 17 maggio 2018 dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, recante "Decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 1352 del 7 luglio 2017 - Linee guida regionali per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i. - Atto di indirizzo per le istruttorie, da parte degli uffici del Genio civile, di istanze di concessione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, per derivazione di acque pubbliche ad uso potabile" nel sito istituzionale della Regione siciliana/Strutture regionali/Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità/Dipartimento acqua e rifiuti/In primo piano.

(2018.20.1277)002

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Enna e delle relative speciali commissioni.

Con decreto n. 7170 del 10 maggio 2018 del dirigente del servizio Centro per l'impiego di Enna del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, è stato ricostituito, presso la sede provinciale dell'I.N.P.S. di Enna, il Comitato provinciale di cui all'art. 34 del D.P.R. n. 639/70, sostituito dall'art. 44 della legge n. 88/89, modificata dall'art. 7, comma 10, della legge n. 122/10, con la seguente composizione:

Rappresentanti OO.SS. lavoratori dipendenti:

1. CGIL: Muni Salvatore, nato a Catenanuova (EN), il 6 ottobre 1949;
- Di Vincenzo Rocco, nato a Barrafranca (EN), il 12 marzo 1970;
2. CISL: Cavallaro Giuseppe, nato a Calascibetta (EN), il 9 ottobre 1940;
3. UIL: D'Agristina Pietro, nato a Calascibetta (EN), il 12 dicembre 1964;
- Amato Marco, nato a Leonforte (EN), il 5 aprile 1985;

4. CIDA: Matera Gildo, nato a Martina Franca (TA), il 16 maggio 1966. res. Leonforte, corso Umberto n. 560/A.

Rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi:

1. ANCE: Fazzi Paolo, nato a Enna, il 28 agosto 1955;
2. Coldiretti: Mazzola Dario, nato a Palermo, il 30 novembre 1979;
3. CNA: Rizzo Stefano, nato a Enna, il 30 maggio 1982;
4. Confcommercio: Di Nicolò Gaetano, nato a Enna, il 7 novembre 1954.

Componenti di diritto:

1. Il dirigente pro-tempore del servizio XIII Centro per l'impiego di Enna;
2. il direttore pro-tempore della sede I.N.P.S. di Enna;
3. il direttore Giuseppe Martino Grasso (dirigente pro-tempore) o un suo delegato, della Ragioneria territoriale dello Stato di Caltanissetta/Enna.

La speciale commissione agricoltura del Comitato provinciale I.N.P.S. di Enna di cui all'art. 46 della legge n. 88/89, oltre che dai componenti di diritto di cui al precedente articolo n. 1, è costituito dai sigg.:

1. Coldiretti: Sorbello Maurizio Claudio, nato a Enna, il 29 agosto 1960;
2. CIA: Fisicaro Mario, nato a Enna, il 26 novembre 1966;
3. Confagricoltura: Amoruso Carmelo, nato a Nicosia, il 3 giugno 1969.

La speciale commissione artigianato del Comitato provinciale I.N.P.S. di Enna di cui all'art. 46 della legge n. 88/89, oltre che dai componenti di diritto di cui al precedente art. 1, è costituita dai sigg.:

1. CNA: Siciliano Silvestro, nato a Troina, l'1 settembre 1953;
2. Confartigianato: Maccarrone Angela, nata a Catania, il 9 agosto 1981;
3. Casartigiani: Di Maggio Gaetano Giuseppe, nato a Enna, il 5 luglio 1967.

La speciale commissione commercio del Comitato provinciale I.N.P.S. di Enna di cui all'art. 46 della legge n. 88/89, oltre che dai componenti di diritto di cui al precedente articolo 1, è costituita dai sigg.:

1. Confcommercio: Farina Maurizio Ettore, nato a Piazza Armerina, il 24 marzo 1965;
- Gentile Mario, nato a Nicosia, il 15 settembre 1968;
2. Confesercenti: Li Volsi Santo, nato a Nicosia il 5 giugno 1968.

Il Comitato e le speciali commissioni, di cui ai precedenti articoli, permarranno in carica quattro anni a decorrere dal loro insediamento.

La presidenza delle speciali commissioni sarà espressa fra i tre rappresentanti di categoria componenti la stessa.

(2018.19.1214)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti impegno di somme per l'esecuzione di lavori di somma urgenza curati dall'ufficio del Genio civile di Trapani.

Con decreto n. 722/S11 del 6 aprile 2018, pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti nella Sezione Documenti/Provvedimenti Dirigenziali/Decreti dirigenziali IMT e registrato presso la Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 30 aprile 2018, il dirigente del servizio S11 - Assetto del territorio - ha assunto l'impegno dell'importo di € 192.734,11 sul cap. 672013 (codice U.2.02.01.09.014) del bilancio della Regione, esercizio finanziario in corso, che graverà per € 100.375,00 sull'Imp. 15/2018 e per € 92.359,11 sull'Imp. 70/2018, alla cui spesa si farà fronte con parte della somma prenotata in bilancio con il D.D.S. n. 2629/S11 del 7 novembre 2017, per l'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza per la riduzione del rischio di crollo massi dal costone roccioso che sovrasta la strada statale 187, in corrispondenza della contrada Rapillo-Pedrazzi" nel comune di Castellammare del Golfo, curati dall'ufficio del Genio civile di Trapani.

(2018.19.1168)090

Con decreto n. 723/S11 del 6 aprile 2018, pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato delle infrastrutture e

della mobilità, Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti nella Sezione Documenti/Provvedimenti Dirigenziali/Decreti dirigenziali IMT e registrato presso la Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 30 aprile 2018, il dirigente del servizio S11 - Assetto del territorio - ha assunto l'impegno dell'importo di € 164.486,59 sul cap. 672013 (codice U.2.02.01.09.014) del bilancio della Regione, esercizio finanziario in corso, che graverà per € 102.365,00 sull'Imp. 16/2018 e per € 62.121,59 sull'Imp. 68/2018, alla cui spesa si farà fronte con parte della somma prenotata in bilancio con il D.D.S. n. 2631/S11 del 7 novembre 2017, per l'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza per la riduzione del rischio di crollo massi dal costone roccioso su cui sorge il Castello Eufemio e soprastante l'area di c.da piazzale Belvedere Francesco Vivona" nel comune di Calatafimi Segesta, curati dall'ufficio del Genio civile di Trapani.

(2018.19.1167)090

Con decreto n. 772/S11 dell'11 aprile 2018, pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti nella Sezione Documenti/Provvedimenti Dirigenziali/Decreti dirigenziali IMT e registrato presso la Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 30 aprile 2018, il dirigente del servizio S11 - Assetto del territorio - ha assunto l'impegno dell'importo di € 230.490,46 sul cap. 672013 (codice U.2.02.01.09.014) del bilancio della Regione, esercizio finanziario in corso, che graverà per € 139.725,00 sull'Imp. 14/2018 e per € 90.765,46 sull'Imp. 69/2018, alla cui spesa si farà fronte con parte della somma prenotata in bilancio con il D.D.S. n. 2630/S11 del 7 novembre 2017, per l'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza per la riduzione del rischio di crollo massi dal costone roccioso sovrastante la via Monsignore Papa in prossimità della contrada Tre Noci" nel comune di Alcamo, curati dall'ufficio del Genio civile di Trapani.

(2018.19.1169)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

"Catalogo regionale dell'offerta formativa" di cui al D.D.G. n. 915 del 26 marzo 2018 relativo all'Avviso pubblico n. 2/2018 di "Costituzione del Catalogo regionale dell'offerta formativa e per la realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia".

Con decreto del dirigente generale n. 2243 del 30 maggio 2018, è stato adottato il "Catalogo regionale dell'offerta formativa" di cui al D.D.G. n. 915 del 26 marzo 2018 di approvazione dell'Avviso pubblico n. 2/2018 di "Costituzione del Catalogo regionale dell'offerta formativa e per la realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia".

Il Catalogo contiene le seguenti informazioni: categoria di destinatario, provincia, area e sotto-area professionale, profilo professionale, soggetto proponente e sede di erogazione, durata del percorso, riferimento alla scheda del percorso formativo della singola edizione, secondo un ordinamento alfabetico.

Per la prima sperimentazione del Catalogo, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dello stesso, i soggetti destinatari (allievi) potranno candidarsi ai percorsi formativi con le modalità stabilite all'art. 9 dell'Avviso.

Il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2243 del 30 maggio 2018, unitamente al Catalogo, è pubblicato, ai sensi delle norme vigenti, nel sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it>.

(2018.22.1353)140

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Approvazione di un progetto per la parziale rimodulazione dei posti letto autorizzati e accreditati della casa di cura Musumeci Gecas s.r.l., sita in Gravina di Catania.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 706 del 23 aprile 2018, è stato approvato in linea tecnico sanitaria il progetto per la parziale rimodulazione dei posti letto autorizzati e accreditati della

casa di cura Musumeci Gecas s.r.l., sita in Gravina di Catania.

Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2018.19.1161)102

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 712 del 23 aprile 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato l'accreditamento istituzionale del presidio sanitario casa di cura Musumeci Gecas s.r.l., sita in Gravina di Catania.

Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2018.19.1160)102

Con decreto n. 761 del 3 maggio 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di dialisi, al presidio ambulatoriale denominato Etna Dialisi s.r.l., con sede in Randazzo (CT), in via T. Saitta, n. 100.

(2018.19.1139)102

Con decreto n. 762 del 3 maggio 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di neurologia, alla struttura denominata Società di servizi in sanità s.a.s. del dott. Peci Nunzio & C., con sede in Paternò (CT), in via Martiri della Libertà, n. 34.

(2018.19.1140)102

Con decreto n. 763 del 3 maggio 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di riabilitazione funzionale di portatori disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, alla struttura denominata "Associazione Istituto Regina Virginum", con sede in Caltagirone, via Piano S. Paolo, n. 47.

(2018.19.1138)102

Provvedimenti concernenti voltura del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 737 del 26 aprile 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Studio Cardiologico Garufi s.a.s. del dott. Sebastiano Mario Garufi & C. alla società Studio Cardiologico Garufi s.a.s. del dott. Sebastiano Mario Garufi & C. e della dott.ssa Rossella Garufi per la gestione dell'ambulatorio di cardiologia, sito nel comune di Messina in via La Farina is. 278.

(2018.19.1148)102

Con decreto n. 738 del 26 aprile 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale denominata Studio odontoiatrico del dott. Angelo Inzerillo alla società Biodent s.r.l. per la gestione dell'ambulatorio di odontoiatria, sito nel comune di Palermo in via Giacomo Puccini n. 70.

(2018.19.1149)102

Con decreto n. 741 del 26 aprile 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale denominata Studio Dentistico Roberto Ali all'associazione tra professionisti denominata Studio Dentistico associato Ali-Tamà per la gestione dello studio odontoiatrico, sito nel comune di Messina in via XXIV Maggio n. 28.

(2018.19.1142)102.

Con decreto n. 756 del 30 aprile 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società denominata Laboratorio di analisi cliniche Bombara di Bombara C. & C. s.a.s. alla società denominata Laboratorio di analisi cliniche Bombara di Morabito Domenica s.a.s. per la gestione del laboratorio di analisi, sito nel comune di Messina in viale San Martino n. 246.

(2018.19.1152)102.

Con decreto n. 757 del 30 aprile 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale denominata Ambulatorio di otorinolaringoiatria del dott. Borsellino Giuseppe alla società denominata Ambulatorio O.R.L. del dott. Giuseppe Borsellino s.a.s. per la gestione dell'ambulatorio di otorinolaringoiatria, sito nel comune di Palermo in via Resuttana n. 352/B.

(2018.19.1155)102

Trasferimento della sede operativa dell'Associazione Antea onlus, con sede in Messina.

Con decreto n. 740 del 26 aprile 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, il trasferimento della sede operativa della struttura denominata Associazione Antea Onlus da via Santa Maria Alemanna n. 25 a via Ettore Lombardo Pellegrino n. 23/C nel comune di Messina, per l'esercizio dell'attività di assistenza domiciliare alle persone in fase terminale che necessitano di cure palliative.

(2018.19.1150)102

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale della ditta individuale del dott. Gabriele Rizzo per la gestione degli studi odontoiatrici, con sedi in Messina e in Caronia.

Con decreti n. 728 del 24 aprile 2018 e n. 739 del 27 aprile 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata istituzionalmente accreditata la ditta individuale del dott. Gabriele Rizzo per la gestione degli studi odontoiatrici aventi sede nel comune di Messina in via Andrea Avellino n. 1 e nel comune di Caronia (ME) in via Benedetto Brinn n. 133.

(2018.19.1151)102

Provvedimenti concernenti revoca del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 754 del 30 aprile 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato l'accreditamento istituzionale alla struttura "Biodiagnostica" per la gestione del laboratorio di analisi, sito nel comune di Sant'Agata di Militello (ME) in via Medici n. 1.

(2018.19.1153)102

Con decreto n. 755 del 30 aprile 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato l'accreditamento istituzionale alla struttura Studio dentistico del dott. Riccardo Gullifa per la gestione del-

l'omonimo studio dentistico, sito nel comune di Milazzo (ME) in via XX Settembre n. 21.

(2018.19.1154)102

Revoca dei decreti 14 aprile 2003 e 10 marzo 2016, relativi all'autorizzazione alla ditta SFD s.a.s. di Florio Francesca & C. per la detenzione e successiva distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 758 del 10 maggio 2018, sono stati revocati i D.D.S. n. 449 del 14 aprile 2003 e n. 377 del 10 marzo 2016, riguardanti l'autorizzazione concessa alla ditta SFD s.a.s. di Florio Francesca & C. a detenere, per la successiva distribuzione all'ingrosso, specialità medicinali per uso umano.

(2018.19.1203)028

Autorizzazione all'apertura di una farmacia succursale stagionale nel comune di Furnari.

Con decreto del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 791 del 10 maggio 2018, il dr. Cattafigli Gaspare, titolare della farmacia sede unica rurale sita in Furnari (ME), è stato autorizzato all'apertura della farmacia succursale stagionale, nella località Tonnarella frazione del comune di Furnari, per il periodo estivo dell'anno 2018 (dall'1 giugno al 30 settembre).

(2018.19.1205)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Revoca parziale di un finanziamento attribuito al comune di Ramacca a valere sulla linea di intervento 2.3.1.B.b del PO FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 158 del 13 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 58, il 17 aprile 2018, si è proceduto alla revoca parziale del finanziamento attribuito al comune di Ramacca (CT) con D.D.G. n. 1061 del 24 dicembre 2013 a valere sulla linea di intervento 2.3.1.B.b già 2.3.1.4 del PO FESR Sicilia 2007/2013 denominato "Interventi di prevenzione dei fenomeni di desertificazione in terreno di proprietà del comune di Ramacca in c.da Capezzana.

(2018.19.1156)135

Revoca parziale del finanziamento di un intervento nel comune di Pagliara in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A-A "Interventi infrastrutturali per il miglioramento dell'assetto idrogeologico" del PO FESR 2007-2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1. A-A "Interventi infrastrutturali per il miglioramento dell'assetto idrogeologico" del PO FESR 2007-2013, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute da parte del comune di Pagliara (ME), beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 163 del 12 marzo 2012 e D.D.G. n. 391 del 9 luglio 2012 dal titolo "Opere di consolidamento e regimentazione acque - centro abitato" codice Caronte SI_1_8045, e dell'avvio del provvedimento di revoca parziale delle somme erogate, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 177 del 19 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 57, del 17 aprile 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di revoca parziale del finanziamento dell'intervento.

(2018.19.1189)135

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Altfonte in attuazione della linea d'intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della L.I. 2.3.1.A

del PO-FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Altofonte, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 143 del 16 marzo 2011 dal titolo "Interventi di consolidamento dei fronti rocciosi sovrastanti la via Grotte - II stralcio esecutivo" codice C.U.P. J43B09000150001 - Codice Caronte SI_1_3335, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 178 del 19 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 56, del 17 aprile 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2018.19.1173)135

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Palma di Montechiaro in attuazione della linea d'intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013 a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta The House di Gulino Nazareno & C. s.nc., beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 655 del 30 giugno 2014 dal titolo "Attività ricettiva nella unità locale ubicata in Palma di Montechiaro (AG) c/da Gibildolce n sn, cap. 92020". codice Caronte SI_1_13105, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 204 del 29 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fg. 59, del 17 aprile 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2018.19.1184)135

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Milena - adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali P.P.EE.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 137/Gab del 18 aprile 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Roberto Brocato, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 232/Gab del 18 luglio 2017, presso il comune di Milena (CL), per provvedere in sostituzione del sindaco alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali P.P.EE., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2018.19.1192)114

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Mazara del Vallo - disciplina di varie aree.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 143/Gab del 27 aprile 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di mesi tre l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 30/Gab del 29 gennaio 2018, con il quale l'arch. Donatello Messina, dirigente in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Mazara del Vallo con il compito di provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, a disciplinare l'area di proprietà delle ditte intestatarie delle particelle catastali, foglio di mappa n. 188 partt. 2247, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2681, 2697, 42, 294, 295, 321, 322, 323, di cui all'istanza a firma dell'avv. Giovanni Lentini in nome e per conto dei sigg. Consiglio Salvatore, Pinta Andrea, Pinta Salvatore e Chirco Giuseppe, per adottare un provvedimento di normazione urbanistica dei lotti in argomento, divenuti in tutto o in parte zona bianca dello strumento urbanistico per effetto della decadenza dei vincoli espropriativi.

(2018.19.1193)112

Provvedimenti concernenti voltura di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 271 dell'8 maggio 2018, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Officine Grafiche società cooperativa, con sede legale ed impianto nel comune di Palermo in via Prospero Favier n. 10 - Zona industriale

Brancaccio, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.R.S. n. 330 dell'8 maggio 2013, rilasciata da questo Assessorato, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta "Officine Grafiche Riunite Cosentino e Pezzino S.p.A.", per l'attività di realizzazione stampati.

(2018.19.1171)119

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 273 dell'11 maggio 2018, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Chiavetta s.r.l., con sede legale ed impianto sito nel comune di Catania in via Francesco Giovanni Chiavetta, 2 - Zona industriale, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.R.S. n. 1210 del 21 dicembre 2007, rilasciata da questo Assessorato, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Chiavetta S.p.A., derivanti dall'attività di taglio al plasma.

(2018.19.1211)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica del Piano/Programma urbano del traffico del comune di Siracusa.

Con decreto n. 154/Gab dell'11 maggio 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 74 del 19 aprile 2018 reso dalla Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il Piano/Programma urbano del traffico del comune di Siracusa presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.R. 8 luglio 2004 n. 23, è da escludere dalla procedura di V.A.S., di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 a condizione che le opere infrastrutturali in esso citate e tutto ciò che nello stesso è previsto, aventi ricadute significative sull'ambiente e sul patrimonio culturale nonché nel caso in cui si dovessero configurare varianti agli strumenti urbanistici di pianificazione sovraordinati, come tali, dovranno essere obbligatoriamente assoggettati ai procedimenti ambientali di cui al D.lgs. n. 152/2006.

(2018.20.1244)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di operazioni di cui al PO FESR Sicilia 2007/2013 - Fondo europeo di sviluppo regionale - obiettivo operativo 3.3.3 - linee d'intervento 3.3.3.05 e 3.3.3.A.d - "Azioni volte ad acquisire, sistematizzare e diffondere, anche mediante reti e sistemi informativi telematici, la conoscenza del mercato turistico regionale, ivi comprese le rilevazioni statistiche per orientare le scelte strategiche pubbliche ed imprenditoriali di settore".

Il dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 49/S2TUR del 23 gennaio 2018, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 2018, reg. 1, foglio 10, ha approvato la definitiva ammissione al finanziamento, per € 957.382,55, dell'operazione denominata "Servizio relativo alla predisposizione di una ricerca di marketing che analizzi il grado di attività turistica della Sicilia", CUP G65J10000050006, CIG 0423540C40, codice Caronte SI_1_3189.

Il testo integrale del decreto è reso disponibile:

- ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nella specifica pagina del sito internet dipartimentale all'indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_TurismoSportSpettacolo/PIR_Turismo/PIR_Trasparenza_Atti_Art68_link/PIR_Servizio2/PIR_Decreti2018/DDG49-S2%20del%2023.01.2018.pdf;

- ai sensi del Piano di comunicazione del P.O. F.E.S.R. 2007/2013, all'indirizzo www.euroinfoscilia.it.

(2018.19.1197)136

Il dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 50/S2TUR del 23 gennaio 2018, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 2018, reg. 1, foglio 11, ha approvato la definitiva ammissione al finanziamento, per € 20.435,00, dell'operazione denominata "Acquisto Software Bundle ArcGis Server", CUP: G72F13000060006, CIG: Z7B0D21287.

Il testo integrale del decreto è reso disponibile:

- ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nella specifica pagina del sito internet dipartimentale all'indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_TurismoSportSpettacolo/PIR_Turismo/PIR_Trasparenza_Atti_Art68_link/PIR_Servizio2/PIR_Decreti2018/DDG50-S2%20del%2023.01.2018.pdf;

- ai sensi del Piano di comunicazione del P.O. F.E.S.R. 2007/2013, all'indirizzo www.euoinfosicilia.it.

(2018.19.1198)136

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione